Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 214

Sabato 7 Settembre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Armi di guerra e armi di pace sono la forza di Roma

L'Italia dignitosamente irremovibile contrappone la serena indifferenza alla tortuosità diplomatica

Roma, 6 (per telefono)

Non senza stupore si apprende la singolare proposta di un giornale francese, il quale rievoca alcune proposte già fatte da Eden a Parigi per rimetterle a nuovo e prospettare, come già il Ministro britannico aveva prospettato, la possibilità di una assistenza collettiva dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra in Etiopia «in tutti i campi della vita locale e sotto forma di un trattato quadripartito approvato dalla Società delle Nazioni».

Ricettario di altri tempi: il piatto di lenticchie

Questa formula, già nettamente respinta dall'Italia a Parigi, non può che essere di nuovo rifiutata senza discussioni. Di fronte al diritto ed ai bisogni italiani essa è insufficiente, anzi controproducente.

La motivazione è presto detta. Non c'è in sostanza che da ripetere e precisare quanto abbiamo già scritto altre volte. C'è innanzitutto il fatto generale politico. Il nuovo trattato quadripartito dovrebbe evidentemente sostituire il patto tripartito del 1906. Nel patto del 1906 l'Etiopia era oggetto e non soggetto di un trattato, aveva in sostanza il posto inferiore che le compete tenuto conto del suo stato selvatico, che non ha dato fino ad oggi segno di progresso. Nella nuova formula quadripartita l'Etiopia verrebbe invece anch'essa ad essere soggetto delle trattative, elevandola al rango e allo stesso livello dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra. La sua quarantennale ostilità verso l'Italia, le sistematiche violazioni di tutti i trattati firmati e degli impegni assunti, la sua violenza e la sua aggressività riceverebbero così una solenne consacrazione come un insperato compenso politico di ordine internazionale.

Gli zelatori di una simile formula sono evidentemente fuori non soltanto della sostanza della questione e del caso abissino, ma della loro stessa atmosfera morale. Ma in virtù del nuovo trattato l'Inghilterra e la Francia, che hanno già larghissimi possedimenti ed influenze di ordine coloniale nel mondo, si acquisterebbero in Etiopia nuove posizioni, limitando l'influenza riconosciuta all'Italia dai varii trattati, fino a quello del 1906. La risoluzione del conflitto italo-abissino si risolverebbe in un nuovo guadagno fatto dalla Francia e dall'Inghilterra a spese dell'Italia.

Inesorabile fermezza

E' da aggiungere infine che la formula complicherebbe ancora la situazione, invece di chiarirla e di semplificarla. L'Italia vuole condizioni chiare, nette e definitive, sgombre da equivoci, come quella che l'Inghilterra e la Francia hanno già stabilito a loro profitto con le loro colonie e che l'Inghilterra vuole costituire anche nel Tanganica, passando sopra ai limiti imposti dalla sua condizione di territorio sotto mandato.

La triplice presenza attiva della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra sul territorio etiopico porterebbe a speculazioni etiopiche sulla loro divisione — secondo il pieno incoraggiamento che da per tutti i tempi l'attuale vicenda europea — e non potrebbe che creare fra i tre Paesi competizioni latenti, conflitti di interessi, attriti cronici, non senza influenze per una politica europea. Gli interessi ed i bisogni italiani non avrebbero alcuna pacificazione e l'atmosfera europea non sarebbe in alcun modo chiarita. L'Europa avrebbe sempre ai piedi la palla di piombo di una posizione poco chiara di tre grandi potenze in Etiopia. L'Abissinia diventerebbe elemento sostanziale dell'ordine europeo.

Ecco l'assurdo e grottesco finale di questo piatto di lenticchie che si vorrebbe offrire all'Italia dopo l'altrui costituzione di grandi imperi coloniali di diretto dominio. E' dunque ben facile oggi prevedere che naturalmente non se ne farà nulla.

E' intanto degno di rilievo constatare la perfetta serenità (quasi diremmo la assoluta indifferenza) dell'Italia di fronte a simili ed altre tortuose proposte, che, nella più felice ipotesi, non potevano che rappresentare una ridicola tradizione e un inutile pannicello caldo nei confronti di un male che ha bisogno di ben più energiche cure.

Tranquilla operosità

Consapevole dei suoi sacrosanti diritti e più che mai decisa ad esercitarli in pieno, l'Italia continua per la sua strada e attende con sempre più intenso fervore ai suoi problemi di carattere interno da cui neppure l'odierna contingenza riesce a distrarla.

Di ritorno dalla rassegna delle nostre formidabili forze militari, il Duce ha voluto ieri, inaugurando il Consiglio superiore dell'educazione nazionale e ricevendo gli insegnanti nostri e delle scuole all'estero, passare in rassegna le forze spirituali del nostro popolo e segnare a quest'altro esercito altissimi obbiettivi. La scuola, che ormai, come egli ha affermato, è fascista, deve essere, in questi giorni di più dura ascesa nazionale, suscitatrice all'interno di sempre più risoluta volontà di grandezza e di sempre nuove energie morali, e all'estero suscitatrice di sempre più viva coscienza nazionale e fascista negli italiani e centro vivo di cultura per gli stranieri. Tutte le energie spirituali italiane devono essere sviluppate e coordinate al solo fine di grandezza e di potenza.

Un'altra constatazione della serenità del Paese ci è offerta dalla odierna inaugurazione della Fiera del Levante, la quale ancora una volta mostra al mondo quali e quante siano le energie dell'Italia fascista, che continua a lavorare e a produrre senza nessuna sosta, anzi con ritmo sempre più celere, calmo e sicura. Mentre schiera un milione di uomini per la difesa dei suoi confini e manda in Africa un esercito perchè non siano offesi i suoi diritti di Nazione civile e di millenaria datrice di civiltà alle genti umane da un popolo ancora rinchiuso nella sua barbarie, l'Italia dà quest'anno una nuova e più alta prova della sua forza produttrice nella Fiera di Bari, nella quale sono chiamati i popoli dell'Oriente e del Mediterraneo, e vuole che in questo grande mercato si facciano più attivi gli scambi, più intense e durevoli le relazioni con tutte le genti che lavorano e producono, dall'antichissima Grecia alla giovane Turchia.

Questo spettacolo di serena compostezza nazionale, di fervorosa operosità e di consapevole disciplina del Paese dovrà pur parlare un fiero linguaggio a coloro che, con la testa nelle nuvole, continuano a pascersi di erba trastulla.

Aviazione etiopica

Londra, 6

L'Agenzia Reuter riceve da Addis Abeba:

Il colonnello Julian ha dichiarato oggi al rappresentante della Agenzia Reuter che l'aviazione etiopica non potrebbe difendere la capitale contro un attacco aereo poichè su dodici apparecchi che compongono il totale delle forze aeree sette soltanto sono in grado di volare nonostante essi siano stati male conservati da diversi anni. D'altra parte, ha aggiunto il colonnello, i piloti non hanno ricevuto alcuna istruzione.

La pronta liquidazione dell'indennità alle famiglie dei lavoratori deceduti in Africa Orientale nei primi sei mesi

Quasi tre milioni - Trentamila lire per famiglia

Roma, 6

Il 23 luglio scorso è stato pubblicato l'elenco dei 113 operai deceduti in Africa orientale dal 1. gennaio al 21 luglio su una massa presente di oltre 30 mila unità.

Il Duce nell'intento di dare un tangibile segno di riconoscimento a questi lavoratori caduti nell'adempimento del proprio dovere dispose che a favore dei famigliari superstiti, aventi diritto, fosse, nel più breve tempo, liquidata l'indennità massima prevista per i casi di infortunio letale sul lavoro. Sulla scorta delle indicazioni anagrafiche potute desumere all'atto del decesso dei lavoratori, il commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, rendendosi interprete della sollecitudine dimostrata dal Regime verso le famiglie dei caduti ha rapidamente condotto a termine le complesse operazioni di accertamento, operazioni necessarie sia per rintracciare i famigliari — la cui residenza non sempre corrisponde al luogo d'origine o all'ultimo domicilio dell'operaio, tanto che per qualche caso è stato necessario interessare le nostre autorità consolari all'estero — sia per stabilire con certezza la identità dei membri superstiti, sia infine per determinare quale fra essi avessero diritto all'indennizzo a norma di legge ed in quale misura.

Alla fine di agosto u. s., a poco più di un mese dalla notizia dei decessi, su 113 casi di istruttoria, 95 sono stati definiti e ad altrettanti è già stata liquidata, per il sollecito tramite dell'Istituto nazionale fascista per le Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, la indennità spettante. Per sei operai è risultata dall'istruttoria esperita la mancanza di famigliari superstiti aventi diritto ad indennizzi a norma di legge. Per altre sei famiglie sono attualmente in corso le operazioni di pagamento, mentre per i casi rimanenti si sta completando la relativa istruttoria, essendosi ravvisata la necessità di più precisi accertamenti.

Al 31 agosto quindi alle famiglie dei lavoratori deceduti nell'Africa Orientale è stata versata la somma complessiva di lire 2 milioni e 862 mila corrispondente, per la quasi totalità dei casi, alla indennità di lire 30 mila per famiglia. Da tutti i beneficiati sono state inviate al Duce telegrammi di fervido e commosso ringraziamento e profonda riconoscenza per la generosità di concessione, e la prontezza con cui le provvidenze sono state attuate.

Pronto ad intervenire con la forza del suo potere o con la larghezza del suo concorso in ogni meno lieta contingenza della vita nazionale, il Governo fascista è altrettanto pronto ad andare incontro alle necessità dei singoli cittadini, traducendo nella realtà la norma sociale messa a fondamento dello stato corporativo. Questo d'oggi è un nuovo non ultimo esempio.

L'impresa africana, anche se in proporzioni minime, ha già avuto i suoi caduti nella missione di riorganizzazione civile e militare delle nostre colonie minacciate e ad ai Caduti va il pensiero commosso e reverente della Nazione. Ma il Governo fascista, una volta di più sollecito quanto consapevole, ha proceduto subito a soccorrere le famiglie dei lavoratori che, private del loro sostegno, si sarebbero trovate in disagevoli condizioni, e la rapidità con la quale è stato disposto per la liquidazione delle indennità alle famiglie dei Caduti dimostra quanto siano a cuore del Duce le sorti e i bisogni del popolo lavoratore.

Le provvidenze attuate dal Regime sono adeguate alle circostanze ed ai bisogni delle famiglie. I Caduti non sono dimenticati: il Governo si sostituisce a loro che sono stati combattenti e la Patria testimonia ai superstiti la gratitudine, perchè i Morti col loro lavoro e con la loro vita hanno confermato la certezza del diritto e della vittoria.

Ufficiali, cappellano e militi della Legione "Velletri" si arruolano per l'Africa

Roma, 6 *(per telefono)*

In un'atmosfera di fede e di entusiasmo, all'unanimità, compreso il cappellano, gli ufficiali e i militi della 118ª Legione «Velletri» hanno chiesto di arruolarsi per l'Africa orientale e hanno compilato tutti le domande, che sono state subito trasmesse al comando generale della Milizia.

Le partenze da Napoli

Un piroscafo portaaerei - Domani partiranno altri 4000 uomini - 31 giovani volontari tentano l'imbarco clandestino

Napoli, 6 *(per telefono)*

Alle 12 ha levato le ancore, diretto in Africa orientale, il piroscafo portaaerei «Traviata», a bordo del quale sono stati imbarcati numerosi aeroplani da ricognizione e da bombardamento.

Alle ore 13 è partito per la stessa destinazione il piroscafo «Dalmazia», a bordo del quale sono imbarcati 41 ufficiali e 510 Camicie Nere della 252 Legione della terza Divisione «21 Aprile». Il piroscafo ha preso a bordo anche un centinaio di muli e altro materiale bellico.

Intanto ferve il lavoro per completare il carico del piroscafo «Liguria», che partirà dopodomani nel pomeriggio da Napoli, dopo aver imbarcato 112 ufficiali e 3068 Camicie Nere della «21 Aprile», in gran parte appartenenti ai reparti specialisti. Si imbarcheranno anche 19 militi portuari, a salutare i quali sarà a Napoli il generale Visconti, comandante della specialità.

Sono in partenza per i prossimi giorni i piroscafi «Sacro Cuore», «Sibilla» e «Lo Faro», a bordo del quale stamane si è avuta una ispezione effettuata da ufficiali e funzionari di polizia. Sono stati scoperti 31 giovani che aspiravano a partire per l'Africa orientale. Essi, che appartengono ai comuni che si trovano nelle adiacenze di Napoli, hanno già da tempo avanzato domanda di arruolamento volontario, e, non avendo ancora ottenuto risposta, hanno tentato di imbarcarsi clandestinamente nascondendosi tra i mucchi del foraggio, nei depositi di carbone e nelle stive, sperando così di poter iniziare il viaggio.

La Divisione Gran Sasso alla vigilia della partenza è acclamata a Chieti

Chieti, 6

Oggi Chieti ha salutato con vivo entusiasmo le gagliarde truppe della Divisione «Gran Sasso» che si apprestano a lasciare la città per l'Africa Orientale.

Al campo sportivo di Civitella alla truppa in armi circondata da una folla di popolo acclamante il podestà di Chieti ha fatto dono di medaglie ricordo destinate agli ufficiali e ai soldati della Divisione rivolgendo parole di caloroso saluto in nome della città al generale Terziani ed alle sue truppe. Quindi il segretario federale ha portato ai fanti ed agli artiglieri della «Gran Sasso» il saluto e l'augurio solidale del fascismo cittadino ed ha terminato rievocando le glorie antiche e recenti della Divisione le cui medaglie d'oro rifulgeranno di nuova gloria. Il generale Terziani ha risposto esprimendo la gratitudine sua dei suoi ufficiali e dei suoi soldati dicendo che come essi sentono oggi orgoglio per l'ospitalità e la fraternità chietina domani Chieti rasà certamente orgogliosa dell'eroismo dei soldati della «Gran Sasso».

E' seguita la distribuzione di medaglie d'oro agli ufficiali superiori, d'argento agli ufficiali subalterni e di bronzo alle truppe. Quindi la Divisione si è recata a deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti dinanzi al quale ha sfilato. Dal viale 4 Novembre al Corso Maruccino e a via Prineste tutta Chieti era ammassata nei ranghi delle varie organizzazioni fasciste. La truppa è passata sotto una pioggia di fiori e di cartellini multicolori fra gli applausi della immensa massa di popolo fino agli uffici del palazzo del comando della Divisione militare dove su una tribuna, avevano preso posto le autorità. Terminata la sfilata la folla si è serrata sotto il palazzo elevando ovazioni al Re, al Duce ed all'Esercito. Il Generale Terziani è stato costretto ad affacciarsi varie volte per ringraziare la folla.

RIPRESA MARINARA ED ESPANSIONE ECONOMICA

S. M. il Re inaugura a Bari la sesta rassegna del mercato italiano con i paesi del vicino e lontano oriente

Bari, 6

La sesta Fiera del Levante è stata stamane inaugurata alla presenza di S. M. il Re. La grande manifestazione barese, che deve la sua progressiva ascesa alle opportune provvidenze consentite dal Duce e che hanno fatto del mercato adriatico una delle più salde armi economiche dell'Italia fascista, è oggi nella sua piena e reale efficenza.

Bari ha accolto il Sovrano con una fervida dimostrazione di fede ed il Re, di ritorno alla forte città marinara e mercantile dopo cinque anni di assenza, ha potuto compiacersi per la cospicua serie di imponenti opere che Bari ha saputo alacremente comporre. La città è apparsa nelle prime luci dell'alba tutta pavesata con tricolori e festoni adorna di damaschi e di fiori di arazzi e di drappi di seta. Manifesti patriottici tappezzano le facciate dei palazzi. Le strade rigurgitano di popolo.

Il primo lieto saluto al Sovrano

Alle 7.30 la folla si accalca oltre i cordoni di onore stesi dalla truppa per tutto il percorso. Intanto alla stazione ferroviaria sono convenuti il sen. di Scalea in rappresentanza del Senato, l'on. Caradonna per la Camera fascista, l'on. Lantini per il Governo, il vice segretario on. Morigi per il Partito, i componenti delle Legazioni estere, il cerimoniere di Corte co. di S. Elia, il Prefetto, senatori e deputati, l'Arcivescovo, il comandante il dipartimento marittimo di Taranto, il comandante interinale del Corpo d'Armata col suo Stato Maggiore, il comandante la quarta zona aerea e varie personalità e gerarchie del Partito. Il treno reale entra in stazione alle ore 8.45. Lo preannunziano gli squilli d'onore e le note della Marcia Reale. Il Re discende seguito dal suo aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo e dal Ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini. Ossequiato dal Prefetto e dal Podestà, il Sovrano passa in rivista la compagnia mista d'onore che presenta le armi, mentre uno stuolo di ufficiali rappresentanti tutte le Forze Armate del Presidio e la Milizia si irrigidiscono sull'attenti. Ventun colpi di cannone salutano il Sovrano che passa successivamente nella saletta reale dove riceve l'omaggio delle principali autorità e quindi si avvia all'uscita. Non appena il Sovrano appare sulla Piazza Roma tutta invasa dal popolo lo accolgono il grido unanime di «Viva il Re» e lo scrosciare insistente degli applausi. Il Sovrano rispondendo al saluto sale in automobile col Podestà ed il rappresentante del Governo on. Lantini, mentre rappresentanze, autorità e seguito salgono a bordo delle numerose automobili che compongono il corteo.

Il Re percorre le piazze Roma e Umberto I°, via Vittorio Veneto ed il corso Vittorio Emanuele sino al palazzo del Governo fra le acclamazioni. Dalle finestre intenso è il getto dei fiori. L'entusiasmo della folla che ha atteso il Sovrano al palazzo del governo è altissimo. Il Re si presenta più volte al balcone centrale del palazzo e saluta con evidente compiacimento per così cado omaggio. Successivamente nel grande salone giallo, il Re si intrattiene cordialmente con le autorità e con i gerarchi della provincia, che gli sono presentati. Quindi, sempre fatto segno a ferventissimi applausi, raggiunge la Fiera.

L'incremento del mercato fieristico

All'ingresso il Sovrano è ricevuto ed ossequiato dal presidente dell'ente autonomo della Fiera del Levante on. Larocca, dai funzionari dipendenti da un foltissimo gruppo di espositori esteri e nazionali. Il Sovrano, dopo aver gradita l'offerta fattagli dall'on. Larocca, anche in nome di Tommaso Sillani assente, di una copia riccamente rilegata, dell'opera «L'Italia e l'Oriente medio ed estremo», edita a cura della «Rassegna Italiana», prende posto nella tribuna reale eretta sullo spiazzale antistante l'ingresso, tra le due grandi tribune che ospitano gli invitati. Le Camicie Nere ed il popolo agitano gagliardetti ed insegne ed acclamano il Sovrano che ripetutamente sorride e ringrazia. Squillano ora le trombe reiteratamente. E nel silenzio prende la parola il podestà Viterbo il quale, dopo avere ricordato che il Sovrano tenne a battesimo la grande manifestazione e dopo avere rievocata la visita fatta, l'anno scorso, dal Duce, ha affermato che la Fiera del Levante, divenuta ormai un grande mercato internazionale ed un centro di irradiazione per i traffici col vicino e lontano oriente europeo asiatico ed africano, è uno dei segni più chiari e manifesti della ripresa marinara italiana e della politica di espansione e ad un tempo di attrazione economica, del Regime. Ha concluso ringraziando il Re a nome del popolo.

Il discorso di S. E. Lantini

Ha preso quindi la parola il presidente dell'ente autonomo della Fiera on. Larocca, il quale dopo aver premesso che cinque anni di prova e i risultati di cinque manifestazioni costituiscono un cumulo di esperienze che mette al riparo di ogni pericolo di illusioni, rileva come dall'inizio ad oggi il numero dei partecipanti e dei visitatori sia salito a cifre imponenti nonostante tutte le restrizioni che ha subito il commercio internazionale e la crisi che si è andata appesantendo sulla vita dei traffici. Ciò è eloquente motivo della bontà della causa, alla quale tutte le forze del Paese hanno offerto ed offrono collaborazione e fiducia, appoggi questi di Governo e di enti, che hanno trovato all'estero ideali e materiali rispondenze. Cinquemila espositori. 15 Nazioni ufficialmente intervenute, oltre 40 Paesi individualmente rappresentati sono le voci attive di questa sesta manifestazione che il Re si degna di inaugurare.

S. E. Lantini, rappresentante del Governo, dopo avere accennato all'appassionato omaggio che Bari e le Puglie orgogliose e riconoscenti, hanno rivolto alla Maestà del Re per la rinnovata sua visita ha detto: «I dati statistici illustranti le dimensioni e lo sviluppo delle sei fiere organizzate dal 1930 al 1935 mostrano il notevole incremento verificatosi nei sessennio di vita della esposizione che l'anno scorso, in questo stesso giorno meritava l'elogio del Duce che la definiva «realizzazione superba di Bari fascista e magnifico esempio di volontà e di spirito di organizzazione» La sesta Fiera che oggi si inaugura non realizza notevoli incrementi quantitativi in confronto della precedente. Ma una tale situazione lungi dall'indicare una sosta nello sviluppo dell'organizzazione, è chiaro sintomo di esatta e meditata visione della situazione economica attuale. Il Governo Fascista sente di poter dare questo severo e alto riconoscimento alla volontà e alla saggezza degli organizzatori. Ragione di oculata prudenza e di equilibrata comprensione dell'attuale congiuntura, consigliano di limitare il numero delle Fiere. Il Governo Fascista coerente allo spirito di disciplina che ne informa la sua azione, ha già provveduto a tale regolamentazione che verrà a selezionare le varie iniziative, ed a sollecitare quella specializzazione che riducendo nei giusti limiti le singole e le più convenienti iniziative nazionali e locali, permetterà un fecondo e produttivo lavoro in profondità, prima e meglio che in estensione. Su questa via Bari ha condotto i suoi sforzi. Essa conferma la sua importante funzione di ordine interno e quale centro di scambi tra la produzione agricola del mezzogiorno e quella industriale del settentrione, di ordine internazionale quale mercato di importazione e di esportazione tra l'Ialia e i paesi del vicino oriente ed in genere tra occidente e oriente, come mostra la già larga partecipazione degli Stati dell'Europa occidentale. Il Sottosegretario ha quindi dichiarato nel sacro nome della Maestà del Re inaugurata la sesta Fiera del Levante porgendo il saluto del Governo Fascista ai rappresentanti delle Nazioni intervenute.

La visita del Re ai padiglioni della Fiera

Gli oratori attentamente ascoltati dalla grande folla di autorità, di Camicie Nere e di popolo e interrotti spesso da applausi, hanno suscitato ripetute manifestazioni all'indirizzo del Sovrano e del Duce. Invitato dall'on. Larocca il Re è entrato nel recinto della Fiera, mentre sibilavano, simultaneamente, tutte le sirene, le campane suonavano ad annunciare l'avvenimento e i vessilli delle 40 Nazioni che partecipano alla manifestazione fieristica salivano in cima alle antenne a lato del vessillo italiano, delle fiamme dei comuni e dei gonfaloni di Bari e di San Nicola.

Le maestranze e gli espositori che lo attendono nell'interno del recinto acclamano al Sovrano che inizia la sua visita dal palazzo delle Nazioni. L'interessante visita alla mostra si protrae a lungo e richiama la viva attenzione del Sovrano. Proseguendo il suo giro, sempre fra intense manifestazioni di esultanza, il Sovrano ha visitato i tre padiglioni delle missioni, il padiglione dell'arte sacra, il quartiere orientale, il quartiere delle arti grafiche, dei lavori pubblici, dell'O. N. C., della Milizia Forestale e della città di Brindisi e successivamente il padiglione ortofrutticolo ed alimentari, il villaggio agricolo e i saloni della meccanica e della elettrochimica, della chimica, del mobili, della mostra del mare e dell'automobile. Quindi il Sovrano ha percorso in lungo e in largo l'ampio quartiere fieristico e alle ore 12.30, dopo avere espresso all'on. Larocca il suo vivo compiacimento ha lasciato la Fiera salutato calorosamente da grande folla di popolo che aveva pazientemente atteso la sua uscita.

La grandiosa manifestazione di popolo al Sovrano

Dopo la sosta al palazzo del Governo il Sovrano alle ore 16 si è recato a visitare la Basilica palatina di S. Nicolò. Presso la gradinata della facciata principale ha ricevuto l'omaggio dell'arcivescovo e del rappresentante del gran priore dei capitolo palatino. All'ingresso del tempio hanno fatto ala le giovani italiane una delle quali ha offerto al Sovrano fiori. Non appena il Re è entrato in chiesa la «schola cantorum» ha intonato «l'oremus pro rege nostro». Sua Maestà ha visitato la Basilica della città vecchia ricevendo dal popolo che affollava i cortili del vetusto tempio nicolaino, una affettuosa manifestazione.

Tra rinnovarsi continuo di ovazioni il Re ha attraversato quindi i due magnifici lungo-mare Cristoforo Colombo e Nazario Sauro che con imponente cornice di folla festante, presentavano un magnifico colpo di occhio ed è passato a visitare il nuovo palazzo della provincia, la bella pinacoteca ed è salito sulla torre alta 67 metri dedicata ai Caduti della guerra e della Rivoluzione.

Alle ore 17 S. M. ha fatto ritorno in Prefettura. Nell'immensa piazza sottostante al palazzo del Governo si erano dati convegno il popolo e le Camicie nere. La vastissima piazza conteneva a mala pena la gente che da ore aspettava. Le ovazioni si sono fatte deliranti quando il Re si è affacciato al balcone del palazzo sostando a lungo ad ammirare sorridente, lo spettacolo della folla immensa che alzava gagliardetti e insegne, sventolava i cappelli e i fazzoletti. Il Re ha dovuto riaffacciarsi più volte e quando definitivamente si è ritirato ancora la folla si è indugiata nella vasta piazza. Insistente, il grido di «Viva il Re» si univa all'invocazione «Duce».

Un messaggio al Duce

Alle ore 17.45 S. M. il Re, ha lasciato Bari in treno reale. E' stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«Dopo l'inaugurazione presieduta da V. E. che ha additato al mondo l'organizzazione e la finalità della Fiera del Levante mettendola all'ordine del giorno dell'intera nazione, aprendosi la sesta manifestazione all'Augusta presenza di S. M. il Re, ho l'onore di rassegnare alla E. V. i significativi termini entro cui la presente manifestazione apre la sua laboriosa giornata. I partecipanti sono 5010 di cui quelli esteri superano già il notevole concorso della Vª Fiera, raggiungendo il numero di circa 2000. Quindici nazioni ufficialmente presenti assieme a 40 paesi esteri rappresentati, costituiscono un'imponente rassegna della produzione nazionale straniera. Completano i quadri: l'area generale di metri quadrati 186.700, l'area occupata da edifici e da servizi di metri quadrati 93 mila La sezione commerciale, innovando il costante indirizzo mercantile della Fiera, conquista i maggiori consensi esteri mediante nuove iniziative basate sul sistema degli scambi in compensazione, sulle giornate di contrattazione e sui raduni corporativi, con larghe rappresentanze delle forze della produzione e della distribuzione

«Informo V. E. che il consiglio della Fiera i partecipanti e i collaboratori tutti innalzano verso il Capo del Governo il grido della loro fede «A noi!». — Antonio Larocca, presidente».

Nel limbo delle commissioni

Un comitato di cinque per esaminare il memorandum presentato dall'Italia

Breve seduta ginevrina - L'Italia si astiene dalla votazione - I barbari alla tavola rotonda

Ginevra, 6

Oggi il consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una breve seduta privata dopo la quale è stata aperta la seduta pubblica. A questa non ha partecipato il rappresentante dell'Italia.

Il presidente Guinazu ha annunziato che il consiglio ha deciso di iscrivere la questione etiopica all'ordine del giorno di oggi ed ha invitato i rappresentanti dell'Etiopia a sedere al tavolo del consiglio. Dopo un breve intervento del rappresentante del Messico il presidente Guinazu ha proposto che venga nominato un comitato composto dai rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, della Polonia, della Spagna, e della Turchia per esaminare sulla scorta del memorandum italiano, la questione di insieme del conflitto in vista di raggiungere una soluzione pacifica. La proposta è stata approvata. Il presidente ha avvertito che il rappresentante dell'Italia gli aveva notificato la sua astensione dal voto. I rappresentanti etiopici hanno lasciato la tavola del consiglio.

Il consiglio quindi è passato a trattare varie questioni ordinarie approvando diversi rapporti sulla attività delle varie commissioni della Lega. Il rappresentante italiano ha partecipato a questa ultima parte della seduta nella quale in sede di discussione della commissione di cooperazione intellettuale si è commemorato l'on. Alfredo Rocco.

Il «Courier de Geneve» attribuisce le preoccupazioni di oggi al modo col quale fu fatta la pace a Versaglia ed afferma che i grandi vincitori del 1918 pagano oggi gli errori commessi al momento della conclusione della pace. Il giornale continua: «Se i padroni di allora fossero stati abili avrebbero dovuto concedere all'Italia un mandato effettivo su una o l'altra delle colonie tedesche e darle un posto al sole. Invece di questo gesto abile quanto giusto l'Inghilterra e la Francia si sono divise la torta e la prima di queste potenze, come di abitudine, ha fatto la parte del leone. Ed oggi l'Inghilterra si stupisce che Mussolini cerchi altrove dei compensi! Il ministero che presiede Baldwin e la stampa a lui devota contestano all'Italia il diritto di avere delle intenzioni annessionistiche sulla Etiopia o almeno di crearvi degli sbocchi per l'eccedenza della sua popolazione. Per noi svizzeri, che restiamo neutri alle discussioni, il pretesto dell'Inghilterra ci sembra discutibile. A Londra non si è imbarazzati allorchè si tratta di estendere la frontiera di un impero sul quale non tramonta mai il sole. Chi non si ricorda ancora dell'incidente di Fascioda che ha rischiato di mettere alle prese le grandi nazioni occidentali? E quando il proposito di conquista di Cecil Rhodes ha urtato contro la resistenza dei Boeri, la Inghilterra non ha forse mobilitato l'esercito e lottato durante degli anni finchè ha imposto solidamente la sua sovranità sopra un popolo valoroso che intendeva rimanere padrone della sua indipendenza e del suo destino? Così oggi l'Inghilterra si trova fuori di posto per criticare l'Italia ed opporsi con tutti i mezzi diplomatici ed altri alla sua azione in Etiopia».

Diecimila combattenti esteri

rendono omaggio al Milite Ignoto e sfilano per le vie dell'Urbe

Roma, 6

Roma ospita oggi 10 mila ex combattenti di tutte le Nazioni, che sono giunti in questi ultimi giorni, in compagnie, a gruppi e a scaglioni. Ieri erano già numerosissimi, e, mentre taluni di essi si sono recati a Napoli per una visita a quella città, altri hanno visitato le catacombe di Calisto, di Priscilla e Domitilla. Numerosissimi sono i francesi, e tra essi si vedono mutilati e grandi invalidi che hanno serenamente affrontato le fatiche del lungo viaggio per raggiungere la Città Eterna.

L'accoglienza dei romani è stata cordialissima, e gli ospiti si trovano, si può dire, come in casa loro. Vanno per le vie della città come se da tempo la conoscessero, sostano dinanzi ai monumenti, ai margini del Foro, ai templi. I segni immortali dei secoli, mirabilmente confusi con le grandi opere che il Regime fascista ha compiuto, suscitando una ammirazione spontanea, sincera, che essi non esitano a esprimere ai combattenti italiani che li accompagnano.

Una grandiosa sfilata

Oggi alle ore 17 i combattenti stranieri sono convenuti in massa imponente per rendere omaggio al Milite Ignoto. E' questo il loro primo atto ufficiale con cui si iniziano le giornate romane. I 10 mila ospiti si sono disposti in corteo lungo la via dell'Impero, e più giù, oltre il Colosseo, per la via dei Trionfi. Si succedono per Nazione, e l'un settore separato dall'altro che subito segue, da una fila di Giovani Fascisti che recano le Fiamme con i colori della Nazione che essi precedono. Poi è la scia lunghissima dei vessilli e dei gagliardetti. Presso il Tempio di Venere sono il Direttorio dei Combattenti e dei Mutilati con l'on. Amilcare Rossi, il direttorio del Nastro Azzurro, i gagliardetti delle Sottosezioni dei combattenti, l'Associazione degli Orfani di guerra e le associazioni d'arma. Per tutta la via dell'Impero la folla si addensa fittamente ai lati in attesa della suggestiva sfilata. E, folla è anche in piazza Venezia, presso l'Altare della Patria che è ormai predisposto per il rito. Alla tomba del Milite Ignoto, dinanzi alla quale sono posate corone di lauro, vigilano in posizione di attenti due granatieri, e sta la guardia d'onore data dai carabinieri reali in alta uniforme. Dagli incensieri, sulle alte are marmoree, fumano gli incensi. Si distende per tutta la gradinata a destra un battaglione dei granatieri che ha, di fronte, il gruppo compatto degli ufficiali del Presidio.

Poco dopo le 18 il corteo si muove. Precedono gli alfieri, che reggono i gagliardetti delle sessanta sezioni degli ex combattenti francesi. Sono i più numerosi. Se ne contano, a un di presso cinquemila. Dalla Francia sono venuti quasi in massa i cappellani militari che recano sul petto le decorazioni guadagnate in guerra. - Seguono le sezioni delle altre Nazioni, e anche tra essi sono numerosi sacerdoti. C'è anche il Vescovo di Beja che fu capo dei cappellani portoghesi in Francia. Chiudono il corteo le associazioni dei combattenti e dei mutilati italiani, del Nastro Azzurro e degli Orfani di guerra.

Tra la colonna degli ex combattenti stranieri e la schiera compatta degli ex combattenti e delle associazioni d'arma italiane sfilano i vigili in alta uniforme che recano i gonfaloni rionali.

All'Altare della Patria

Il corteo avanza con preciso passo di marcia e inquadra la scia multicolore delle insegne fra i marmi austeri dei Fori. La folla applaude con viva cordialità, che appare più insistente quando passano i camerati francesi. Il popolo di Roma saluta con la sua festosità spontanea i combattenti della grande guerra europea oggi rappresentati in Roma.

La testa del corteo ha ora raggiunto la scalea. I vessilli salgono lentamente mentre i granatieri presentano le armi e la musica intona l'Inno al Piave. Gli alfieri disegnano un ampio arco dinanzi alla tomba, inchinano i gagliardetti e ridiscendono poi lentamente a sinistra. Dalla folla che si aduna in piazza Venezia e si fa sempre più folta scrosciano persistenti gli applausi. Ora tutto il corteo sfila man mano innanzi al Milite Ignoto. I combattenti salutano tutti romanamente e, mentre la lunga sfilata prosegue, i gagliardetti si dispongono dinanzi all'Altare della Patria, lungo il limite della piattaforma. Alle spalle delle insegne è la schiera di coloro, tutti i cappellani decorati, che recano ciascuno per la propria Nazione un ramo di alloro in bronzo dinanzi all'ara del Fante Ignoto. Di scesa la gradinata la colonna dei combattenti si assiepa nel mezzo della piazza, volgendo la fronte all'altare. E, quando anche le insegne del combattentismo italiano si sono congiunte a quelle degli ex combattenti ospiti, i cappellani che recano i rami di alloro in bronzo (tra essi è il vescovo di Beja, ed è, anche, un armeno che porta una croce di fiori freschi), incedendo lentamente salgono la gradinata e ad uno ad uno porgono sui marmi dell'altare l'omaggio sacro. La musica ripete l'Inno al Piave e la folla rinnova il suo poderosissimo applauso. Il rito è compiuto.

Il preludio religioso

Il corteo si forma nuovamente con il medesimo ordine, e, percorsa la via dell'Impero e la Via Cavour, raggiunge la Basilica di Santa Maria Maggiore per partecipare alla inaugurazione del congresso internazionale. Le manifestazioni di simpatia della folla si rinnovano per tutto il percorso. I combattenti salutano sempre romanamente. Tutta la piazza di Santa Maria Maggiore è affollatissima, così come gremita è la gradinata della Basilica che ha il fronte in piazza dell'Esquilino.

Alle 18.30 il corteo entra nel tempio. Gli alfieri si dispongono sotto l'abside mentre la grande massa occupa la navata centrale. Dal numeroso gruppo di cappellani militari si eleva solenne il canto «Credo» quindi il Vescovo mons. Giordani, Ispettore dei cappellani dell'Opera Balilla, che insieme con il console Rubino, ispettore dei cappellani della Milizia, guidava nel corteo il gruppo dei cappellani italiani, sale sul pulpito e rivolge agli ex combattenti un fervido e cordiale saluto come Vescovo, come combattente e in nome anche dei Caduti più vivi e più presenti che mai. Quindi è stata cantata l'«Ave Maria di Lourdes». Dopo di che la riunione si è sciolta.

Una rappresentanza degli ex combattenti francesi ha stasera, dalle ore 21 alle 24, montato la guardia d'onore alla Tomba del Milite Ignoto. Gli ex combattenti, fra cui numerosi sacerdoti pluridecorati, sono giunti in Piazza Venezia inquadrati intorno al vessillo federale e fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della folla. La guardia d'onore è stata divisa in sei turni di mezz'ora ciascuno ed una folla continuamente rinnoventesi ha assistito a questo atto di omaggio reso dai combattenti di Francia alla gloria ed al sacrificio dell'Italia in guerra.

I Principi volontari rispondono al Senato

Roma, 6

Ai telegrammi inviati dal Presidente del Senato, in nome della Assemblea vitalizia, appena conosciuta la notizia dell'arruolamento volontario per l'Africa Orientale delle LL. AA. RR. il Duca di Bergamo e il Duca di Pistoia, i due Principi soldati, volontari d'Africa, hanno risposto come segue:

«*Particolarmente gradite mi sono giunte le gentili espressioni augurali che V. E., anche a nome del Senato, ha voluto inviarmi. Nel porgerle i miei più sentiti ringraziamenti prego l'E. V. rendersi interprete presso gli onorevoli senatori della mia affettuosa riconoscenza. I miei più cordiali deferenti saluti. Aff.mo* Adalberto di Savoia Genova».

«*Le cortesi espressioni rivoltemi da V. E., a nome dei camerati del Senato, mi sono giunte oltremodo gradite. Pregola rendersi interprete dei miei più vivi cordiali sentimenti. Aff.mo* Filiberto di Savoia Genova».

Soldati d'Italia

Tre encomi solenni

Roma, 6

Il «Giornale Militare» reca questi ordini del giorno all'Esercito:

Encomio solenne al primo tenente di fanteria in S.P.E. Di Pelo Filippo, del Centro esperienze di fanteria: «Colpito molto gravemente alla gamba sinistra durante il collaudo di mezzi esplosivi, dava esempio di serenità e di calma, conservate anche durante l'amputazione dell'arto offeso. In questo biennale periodo di intenso rinnovamento delle armi della fanteria egli spiegò ognora, nelle molte pericolose esperienze e collaudi, intelligente attività e appassionata dedizione al servizio». Furbara Macchiatonda, 30 luglio 1935 A. XIII.

Encomio solenne al caporale di fanteria Dalle Molle Agostino, del Centro esperienze di fanteria: «Ferito molto gravemente alla mano sinistra durante il collaudo di mezzi esplosivi dava esempio di serenità e di calma, preoccupandosi più del suo ufficiale ferito gravemente nello stesso incidente che di se stesso». Furbara Macchiatonda, 30 luglio 1935-XIII.

Encomio solenne al caporalmaggiore Bruni Bruno, del 7° Corpo d'Armata: «Conducente di autocarro, pur essendo rimasto gravemente ferito all'avambraccio destro — che gli doveva essere in seguito amputato — riusciva a fermare in breve spazio la macchina, evitando sicure disgrazie al personale che trasportava e danni al materiale. Mentre riceveva le prime cure si preoccupava di dare le consegne inerenti al materiale e in seguito sopportava con animo sereno l'amputazione del braccio, dando luminosa prova di attaccamento al dovere e di elevato spirito militare». Castellina Marittima, 13 luglio 1935-XIII.

Una messa a Roma in suffragio della Regina Astrid

Roma, 6

A cura dell'Ambasciata di S. M. il Re dei Belgi presso il Quirinale è stato celebrato stamane nella Basilica di S. Maria degli Angeli un solenne funerale in suffragio di S. M. la Regina Astrid dei Belgio. Alla funzione, oltre all'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, sono intervenuti in rappresentanza di S. M. il Re il duca Monaco di Longano, Prefetto di Palazzo aggiunto, accompagnato dal Mastro delle cerimonie co. Guido Suardo e dall'aiutante di Campo tenente colonnello Leonardi, in rappresentanza di S. M. la Regina la duchessa di Laorenzana, dama di Palazzo, accompagnata dal gentiluomo di Palazzo co. Dirosciani, in rappresentanza del Capo del Governo il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri on. Suvich, in rappresentanza del Senato e della Camera rispettivamente gli on. marchese Guglielmi e principe Borghese ed i rappresentanti del P. N. F. Erano inoltre presenti Ministri e Sottosegretari di Stato, il Governatore di Roma, i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, i rappresentanti di numerosi enti, istituti, associazioni, cittadini ed un folto gruppo di ufficiali di tutte le Armi.

Il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale era al completo. Erano intervenute anche foltissime le rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, delle organizzazioni combattentistiche ed i membri della colonia belga a Roma. Nella chiesa, tutta parata a lutto, un grande catafalco era stato eretto, circondato da valletti e da carabinieri in alta uniforme. All'esterno prestavano servizio donore, schierati in due ali, da un lato un battaglione di bersaglieri e dall'altro reparti delle varie armi del Presidio.

Ha celebrato il parroco della Basilica mons. Giovanelli. L'assoluzione al tumulo è stata impartita da mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico presso S. M. il Re d'Italia.

I Principi di Piemonte ringraziano il Senato

Roma, 6

Al telegramma di condoglianza inviatogli dal Presidente del Senato in nome dell'Alta Assemblea per la morte di S. M. la Regina Astrid del Belgio, S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto:

«*La Principessa ed io ringraziamo vivamente V. E. e la Camera italiana per la parte presa al nostro grave lutto. Aff.mo Cugino* Umberto di Savoia».

Le provvidenze fasciste al danneggiati dell'Ovadese

Una visita del Ministro dei Lavori Pubblici

Alessandria, 6

Proveniente da Roma il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli si è recato nell'Ovadese per constatare il progressivo sviluppo dei tre gruppi di case che per volontà del Duce stanno rapidamente sorgendo nelle regioni di Borgopiano, delle Levate e di Colombara. Da Ovada il Ministro, ricevuto dal Vice Prefetto, dal Segretario Federale e dalle autorità locali e dall'ingegnere capo del Genio Civile, ha attraversato la passerella sull'Orba ed ha preso visione dei luoghi sui quali l'impetuoso fluire delle acque del lago artificiale di Ortiglieto, in seguito alla rottura della diga inferiore, ha causato così ingente disastro. Il Ministro ha constatato anche lo stato avanzato delle costruzioni civili che dovranno ospitare le famiglie rimaste senza tetto. Tre gruppi di case saranno pronte per il 28 ottobre.

Traversata l'Orba, sul ponte presso Morale, S. E. Coboli Gigli ha proseguito verso la zona del lago artificiale, sostando là dove si ergeva la centrale elettrica. Si è quindi recato sino alla diga dello Zerbino, infranta dal nubifragio il 13 agosto scorso.

Il Ministro si è minutamente informato dei gravi danni arrecati dall'alluvione ed ha comunicato le larghe misure di soccorso adottate dal Governo fascista per volere del Duce. Successivamente il Ministro si è informato, prendendone visione, dei danni verificatisi da Ovada sino alla pianura di Alessandria; infine si è recato alla stazione di Alessandria, a salutare i reparti di Camicie Nere destinati all'Africa Orientale, ed ha compiuto successivamente una visita alla camionale Genova-Valle Po, aperta per esperimento al pubblico e che sarà inaugurata in ottobre. Il Ministro ha impartito alcune direttive tecniche.

Gli incidenti stradali aumentati in agosto

Roma, 6

Gli incidenti stradali del mese di agosto scorso hanno avuto un sensibile aumento in confronto di quelli del corrispondente mese di agosto 1934: 500 di fronte a 641. Non è certo questo aumento che può indurre a conclusioni circa l'andamento della circolazione, essendo questo un fenomeno che dev'essere considerato per un periodo abbastanza lungo e si è già visto che gli incidenti dei mesi precedenti dell'anno in corso danno una cifra complessiva inferiore a quella del corrispondente periodo del 1934 (5416 incidenti nel periodo gennaio-luglio 1934 e 5283 nel periodo gennaio-luglio 1935.

La cifra degli incidenti segnalati nell'agosto va considerata perciò in rapporto piuttosto a fattori di carattere occasionale e non può d'altra parte omettersi la considerazione già fatta altre volte che i confronti a distanza di un anno non sono perfettamente omogenei, dovendosi tener conto del maggior numero dei veicoli in circolazione della più estesa superficie stradale, del traffico più intenso della accresciuta popolazione, della precisa natura degli incidenti e del loro carattere di gravità non perfettamente identico, nel più perfetto sistema di rilevazione e di numerosi altri fattori che sfuggono all'analisi quantitativa. Ad ogni modo la cifra soprariportata sta a dimostrare tutta l'importanza di una più rigorosa e controllata circolazione.

Il forte disavanzo delle ferrovie svizzere

Berna, 6

Dato il forte deficit delle ferrovie federali svizzere, che si calcola in oltre cento franchi ad ogni minuto, sarà indetto fra breve un referendum per decidere se le ferrovie debbono essere ritornate all'industria privata.

La vita al Campo Dux

S. E. Ricci tiene rapporto ai presidenti provinciali dell'O. N. B.

Roma, 6 *(per telefono)*

Nella terza giornata del VII Campo «Dux» i reparti di Avanguardisti hanno intensificato le loro esercitazioni, che si sono svolte in mattinata nelle adiacenze dei Parioli. Stamane i manipoli, in divisa sportiva ed armati, hanno svolto esercitazioni a passo di parata. Molta folla ha assistito all'uscita dei giovani dal campo ed alle loro esercitazioni. L'entusiasmo degli avanguardisti si fa sempre più vivo e lo impegno che essi mettono nelle loro istruzioni è veramente degno di ogni elogio.

Alle ore 8 si è svolto al Foro Mussolini il concorso bandistico indetto dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla tra le bande delle varie regioni. Al concorso hanno partecipato dieci bande. Esso sarà continuato nella giornata di domani. Nel pomeriggio si sono poi iniziate alla Legione «Caio Duilio» le gare di specialità dei marinaretti. La salute degli Avanguardisti è ottima. Essi alle ore 18 hanno usufruito della libera uscita, rientrando al Campo alle 21.

Nella giornata sono giunti a Roma oltre seimila ufficiali che parteciperanno alla seconda adunata nazionale. Gli ufficiali sono stati inquadrati in undici Legioni di formazione ed hanno preso alloggio negli accantonamenti predisposti dal Comando Generale del Campo «Dux».

Alle ore 19 S. E. Ricci ha tenuto il rapporto, presso il Comando Generale, ai presidenti dei Comitati Provinciali di tutto il Regno, convocati al Campo.

Le popolazioni trentine riconoscenti al Duce

Roma, 6

Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trento, dopo la visita del Duce ha indirizzato al Segretario del Partito il seguente telegramma:

«*Dalle vallate dai borghi più remoti e lontani della provincia continuano a giungere espressioni di esultanza e di riconoscenza per la storica giornata del 31 agosto. Prego V. E. di rendersi interprete presso il Duce dell'attaccamento e dell'affetto della popolazione di questa solida terra, tutta in piedi ai Vostri Ordini - Segretario Federale* Leati».

I viaggi di nozze da e per Roma

70.106 coppie hanno finora usufruito della concessione

Roma, 6

Nel mese di agosto scorso sono stati venduti 340 biglietti ferroviari di seconda classe e 393 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 22 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilita dalle Ferrovie dello Stato 70.106 coppie di spost. delle quali 2.493 provenienti dall'estero e da località di confine.

La corsa dei milioni

I cavalli iscritti

Roma, 6 *(per telefono)*

Al Gran Premio Merano (steeple chase lire un milione), che si correrà all'ippodromo di Maja il 20 ottobre p. v., risultano finora iscritti 23 cavalli di scuderie italiane, 16 di scuderie francesi, 3 di scuderie tedesche, uno ungherese ed uno svizzero. Mancano le iscrizioni chiuse a Dublino, Londra, Madrid, Praga, Varsavia e Vienna.

Un nuovo fuoribordo con motore italiano

Venezia, 6

L'ing. Cattaneo e il co. Mazzotti hanno ideato un motore fuori bordo della massima cilindrata che possa consentire all'Italia di conquistare al prossimo concorso motonautico di Venezia il primato mondiale assoluto detenuto ora dal francese Dupuy con motore Sorzano. Del nuovo motore sono in costruzione soltanto tre esemplari, di cui il primo è già pronto per essere adibito al concorso di Venezia, ove parteciperà alla corsa sul miglio ed alle gare in circuito chiuso. Il nuovo motore è a quattro cilindri in linea orizzontale, con albero orizzontale che con una doppia coppia di ingranaggi conici trasmette la rotazione all'elica. Esso raggiunge i 7500 giri con potenza equivalente a 110 HP. Il suo peso, compreso l'impianto di avviamento elettrico, è di 85 chilogrammi. Le prove del motore, montato sullo scafo «Mago» costruito dall'ing. Alessandro Marchetti, sono state più che soddisfacenti poichè sembra che il «Mago» abbia abbastanza largamente superato i 100 chilometri all'ora.

Scontro ferroviario in Polonia

Dodici soldati feriti gravemente

Varsavia, 6

Nelle vicinanze di Bromberg un treno merci ha cozzato contro la coda di un treno militare che si era fermato. Sette vetture del treno militare sono rimaste distrutte e dodici soldati hanno riportato ferite gravi.

(Radio Stefani)

Diplomazia affarista

Gli approcci finanziari dell'Inghilterra a Tokio

Tokio, 6

Sir Fredrerick Yeith Ross, esperto finanziere del Governo inglese, è giunto a Yokohama a bordo del piroscafo «Embres Of Asia» proveniente da Vaoncouver. Erano a riceverlo il Vice Ministro delle Finanze Tsushima ed i rappresentanti dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Tokio. Sir Leith Ross, che è incaricato di una missione ufficiale inglese in Cina, passerà tre settimane a Tokio, durante le quali conferirà col Ministro degli Esteri Hirota e con personalità finanziarie e commerciali circa lo assestamento delle relazioni commerciali anglo-giapponesi ed i mezzi comuni coi quali l'Inghilterra e il Giappone potrebbero fornire alla Cina aiuti economici.

Il giornale «Nichi» dice che la missione di sir Fredrerick Leith Ross è di formulare un programma effettivo per ristabilire l'influenza inglese nell'estremo oriente che va declinando rapidamente.

(Radio Stefani)

Agitazioni e complotti minacciano la Spagna

Madrid, 6

La parola ha continuato a prendere misure di precauzione durante la notte, ciò che dà luogo a numerosi commenti.

Le destre credono che le sinistre preparino qualche cosa, mentre le sinistre parlano di un complotto militare. Nei circoli governativi si pensa che il Ministro degli Interni prenda delle misure contro una possibile agitazione col pretesto dell'anniversario del sollevamento dell'ottobre dell'anno scorso.

Il Presidente del Consiglio, Lerroux, ed il Ministro Gil Robles hanno avuto ieri un lungo colloquio. Lerroux ha parlato della legge sulle restrizioni finanziarie, dicendo che essa avrà importanti conseguenze politiche, poichè parecchi Ministeri saranno soppressi, ciò che porterà ad un rimaneggiamento del Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza di Alcalà Zamora, ha deciso di anticipare la riapertura delle Cortes, dapprima fissata per il 1. ottobre, al 24 settembre, e di indire prossimamente le elezioni municipali.

Rimpasto ministeriale in Lituania

Kaunas, 6

Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni. Il Presidente della Repubblica le ha accettate ed ha affidato l'incarico di formare il Gabinetto al Presidente del Consiglio dimissionario Tubelis. Questo ha ricomposto il Gabinetto con gli stessi elementi del precedente ad eccezione dei portafogli degli Interni e dell'Agricoltura che sono stati affidati al generale Cablikas il primo e al sig. Putvinskis il secondo.

L'uragano devastatore si è spostato dalla Florida alla Virginia

Miami, 6

Il direttore dell'amministrazione di soccorso della Florida ritiene che 400 persone sono perite nell'uragano. Il bilancio ufficiale dà 256 morti identificati, di cui 200 ex combattenti. Si contano inoltre 252 feriti, dei quali il 20 per cento sono in stato grave.

L'uragano si è spostato verso il nord ed ha prodotto nuovi danni nella Florida settentrionale, nella Georgia e nelle Caroline. Esso ha raggiunto la Virginia, dove ha provocato la morte di alcune donne e il ferimento di parecchie altre. I raccolti sono molto danneggiati o in parte distrutti. Si suppone che l'uragano cesserà oggi.

Veliero turco affondato nello scontro con un piroscafo del Lloyd Triestino

Istambul, 6

Durante la notte si sono urtati il piroscafo «Carnaro» del Lloyd Triestino ed il veliero turco «Nidili», di 18 tonnellate, del dipartimento di Smirne. Il motoveliero affondava mentre l'equipaggio del «Carnaro» riusciva a salvare cinque naufraghi. Un marinaio è scomparso. Il sinistro è avvenuto a capo Hellas nei Dardanelli sembra per mancanza di fanali sul motoveliero *(Radio St.).*

Lo scoppio di una bomba provoca un disastro in India

Cinque morti e trenta feriti

Simla, 6

Ad Abbottabad, a circa 50 miglia da Ravalpindi, è esplosa una bomba mentre veniva scaricata da un aeroplano. Cinque persone sono morte, tra cui tre soldati inglesi e trenta ferite, tra cui sei inglesi. Lo scoppio della bomba ha fatto incendiare l'aeroplano che è andato interamente distrutto. *(Radio Stefani).*

Voli di prova in Turchia funestati da una sciagura

Le ali di un «Fokker» si staccano dalla carlinga

Istambul, 6

Secondo notizie provenienti da Ankara il pilota olandese barone Gerhard Sandberg ha fatto all'Aeroporto di Ankara una caduta mortale col suo apparecchio «Fokker». Questo apparecchio era da vari giorni ad Ankara, ove si svolgono attualmente dimostrazioni e voli di prova eseguiti da parecchie fabbriche straniere per il fatto che la Turchia si propone di fare ordinazioni importanti di apparecchi per la sua flotta aerea militare e commerciale. Il barone Sandberg aveva raggiunto ieri un'altezza di tremila metri quando gli spettatori hanno visto con raccapriccio le ali dell'apparecchio staccarsi dalla carlinga, precipitando con fragore al suolo e provocando la catastrofe.

Lo scontro di due aeroplani alle manovre francesi

Dieci morti

Parigi, 6

I rottami di due apparecchi militari che hanno avuto ieri uno scontro durante le manovre di Champagne sono severamente sorvegliati ed una inchiesta minuziosa è stata aperta. Il Ministro dell'Aria Denain si è recato sul posto del disastro. Nel corso della notte si sono potuti estrarre sei cadaveri degli aviatori periti nell'incidente. Si tratta dell'equipaggio dell'aeroplano incendiatosi, composto di cinque sottufficiali, e di un sesto sottufficiale dell'altro apparecchio. I cadaveri delle altre quattro vittime, tra cui un colonnello ed un tenente, non hanno potuto essere estratti che stamane. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

La delegazione italiana ha portato una nota di serenità fascista nelle discussioni svoltesi a Bruxelles al congresso combattentistico della Fidac. Particolare trattazione hanno avuto le mozioni relative all'assistenza agli invalidi.

Il dizionario francese è stato completato nella sua ottava edizione. Ad esso l'Accademia francese ha dedicato una notevole parte della sua attività.

Dall'Aerodromo di Ratfield sono partiti ieri mattina gli apparecchi dei 36 iscritti alla corsa di 950 miglia intorno alla Gran Bretagna per la Coppa del Re.

INTERNO

Il Ministro De Vecchi ha visitato ieri la nuova sede del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma.

I quaderni scolastici sono oggetto di un R.D.L. testè pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, il quale ne disciplina la fabbricazione e la vendita.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 6 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.—	71.25
Pr. Conv.	68.—	68.10
Obbl. Ven. 3.50	83.—	81.90
B. T. 1940	94.20.—	94.25
B. T. 1941	94.—	94.25
B. T. 1943	83.50	84.—
B. d'Italia	—	1410.—
Assicur. Generali	4010.—	—
Assicurat. Ital.	505.—	—
Riun. A.	1775.—	—
Riun. B.	1690.—	—
Cosulich	19.50	—
Cascami Seta	—	317.—
Snia Viscosa	—	320.—
Fiat	—	324.—
Edison	730.—	734.—
Soc. Adr. Elettr.	—	159.50
Terni	217.—	212.—
Francia	80.70	80.70
Londra	60.72	60.72
Svizzera	398.50	398.50
New York	12.265	12.265
Berlino	—	490.67
Belgio	—	205.50
Spagna	—	167.75
Praga	—	50.80

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 5 settembre:

I.R.I. Serie Ste 4%	535.—	532.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	408.—	410.—
» » Elfer 4.50%	414.—	415.—
Pubblica utilità 6%	444.—	448.—
» » s. tel. 6%	440.—	444.—
Credito Navale 6.50%	466.50	470.—
Edison em. 1931 6%	483.—	478.—
Emiliana 6%	480.—	479.—
Meridionale di El. 6%	465.—	460.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	445.—	448.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA CITTADINA

La Mostra corporativa della pollicoltura e coniglicoltura sarà oggi inaugurata e aperta al pubblico

S. E. il Prefetto, insieme con le maggiori autorità, inaugurerà alle ore 15 di oggi la prima Mostra provinciale corporativa della pollicoltura e coniglicoltura, della quale già si può assicurare la riuscita tale e tanta è la cura posta dal Comitato organizzatore, e così grande è la portata della rassegna stessa sia dal punto di vista materiale, sia da quello morale.

La Mostra, come è noto, è ospitata nel giardino che costeggia via Liruti, in piazza Umberto I°, in ben 18 padiglioni, espressamente costruiti su disegno del prof. arch. Cesare Miani, i quali rispondono pertanto ad un concetto unitario e squisitamente moderno con cui contrasta lo sfondo verde delle piante dalla linea irregolare di cui si adorna, con la sua grazia e con le sue fioriture, il giardino anzidetto.

Il pubblico non mancherà certamente di rilevare l'ingegnosità della disposizione, la sua varietà, il buon gusto che ha guidato i ideatori e costruttori nel disporre diversi chioschi. Fra essi occupa il posto d'onore quello dedicato alla Mostra didattica e statistica, decorata dal pittore Emilio Caucigh e dai suoi collaboratori. Attraverso grafici geniali sarà qui palese l'attività del Consorzio Provinciale animali bassa corte, vale a dire tutta una attività pressochè ignota nel campo dell'avicoltura e della coniglicoltura; attività che, insieme con altre nel campo agricolo, tende a rendere l'Italia bastante a se stessa sotto il punto di vista degli approvvigionamenti.

Mentre ci riserviamo l'esame particolareggiato delle singole sezioni di cui la Mostra si compone, riteniamo doveroso tuttavia segnalare l'importanza del chiosco dedicato alla Mostra delle Massaie Rurali, altra benemerita organizzazione inserita nel campo del corporativismo fascista, alla quale ha atteso il pittore Loris Pasquali, illustrandolo con sintesi grafiche di bell'effetto decorativo. Un altro artista che ha collaborato alla decorazione della Mostra è il pittore Ugo Rossi, il quale ha interpretato felicemente alcuni dei più importanti prodotti esposti.

Ma il numero della Mostra destinato a maggior successo sarà indubbiamente offerto dagli animali ingabbiati, graziosamente distribuiti sopra le verdi aiuole, in una corona di rose sbocciate: polli, galline, pulcini, chioccie, galli, faraone, anitre, oche, cigni, conigli d'ogni genere e varietà.

A cerimonia finita, il pubblico sarà ammesso a visitare la Mostra, la quale resterà aperta sino alle ore 22. L'orario dei giorni successivi resta fissato dalle ore 9 alle ore 22 ad eccezione delle serate nelle quali, nel suo recinto, si svolgeranno speciali trattenimenti, destinati ad integrare in una cornice di canti, di suoni e di luci questa indovinatissima manifestazione corporativa.

Sabato fascista

Ai Giovani fascisti del I. Gruppo Rionale

Il Comando del Fascio Giovanile del I. Gruppo Rionale ricorda ai Giovani fascisti dipendenti che l'adunata per il Sabato fascista, sarà effettuata come al solito alle ore 14.30 presso il Comando stesso (via Paolo Sarpi 12). Contro gli assenti sarà provveduto ai termini della legge sull'istruzione premilitare.

11.a Legione « Dicat »

Ordine di servizio

Domenica 8 corrente, alle ore 8.30 si troveranno presso il Comando (caserma Valvason) i componenti — ufficiali e truppa — della 122.a Batteria c. a. — Gli appartenenti al corso telemetristi si troveranno alla stessa ora sul piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica: Con deliberazione in data 3 settembre XIII il Comitato Provinciale ha nominato il m.o Gio. Batta Brosolo Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla per il Comune di Forgaria.

La Croce di guerra a una infermiera friulana

Il Ministero della Guerra con recente provvedimento ha insignito la signorina Irene del Torre di Udine, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana durante la grande guerra, della croce di guerra.

La signorina del Torre, di vecchia e distinta famiglia friulana, ha prestato lungamente servizio presso gli ospedaletti da campo in zona di guerra ed è stata proposta a suo tempo per la croce di guerra con la seguente motivazione:

« Durante un bombardamento nemico, con coraggiosa fermezza, rimaneva presso l'ospedaletto da campo essendo di conforto agli ammalati e ai feriti ».

La ricompensa al valore concessa alla signorina del Torre ci trova fieri quanto le sue sorelle di fede che con lei si offrirono in guerra o che sono cresciute allo esempio e si preparano ad essere per la Patria le custodi del secolare valore delle donne italiane.

Soldati di Sanità partiti per l'Africa orientale

Ieri nel pomeriggio un reparto di soldati di Sanità è partito per l'Africa Orientale. Alla stazione erano convenuti a salutare i partenti il gen. Moizo, comandante la Divisione Celere « Eugenio di Savoia », il comandante l'Ospedale Militare di Udine col. dott. Turilli e numerosi ufficiali delle varie armi del Presidio e della Milizia.

Il reparto è stato passato in rivista dal generale Moizo, il quale si è intrattenuto con ogni singolo soldato, constatando infine il morale altissimo di tutti.

Alla partenza del treno, avvenuta alle 15.35, un reparto di Fanti del 2.o Reggimento « Re » ha reso ai partenti gli onori delle armi mentre la Banda del Presidio intonava l'inno dei Giovani Fascisti.

Le richieste d'arruolamento dei fanti del Friuli

Sono pervenute in considerevole numero alla presidenza della Sezione provinciale dell'Associazione del Fante domande singole di fanti friulani che chiedono l'immediato arruolamento volontario nei reparti mobilitati per l'Africa Orientale.

In occasione della recente visita del Presidente Nazionale dell'Associazione era stata richiesta, anche in alcune riunioni di nuclei, la costituzione di un reparto organico di fanti e ufficiali friulani da essere incorporato, possibilmente, nella Divisione « Tevere » attualmente in formazione. Il Presidente Nazionale si è fatto interprete di questo desiderio dei fanti della provincia di Udine e la presidenza provinciale comunica che sarà dato corso a tutte le domande che sono state o che verranno presentate dai singoli fanti. A tal riguardo la presidenza comunica che le domande devono essere firmate su appositi moduli da ritirarsi al domicilio privato del presidente provinciale cap. Monti, (viale Stazione 29).

Convocazione del Consiglio dell'Associazione del Fante

I componenti il Consiglio Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante sono convocati in seduta oggi sabato 7 corrente alle ore 21 presso la sede del Settore « Nord » in via Gorizia e, data l'importanza della riunione, sono pregati di non mancare.

I prodigi della tecnica

Un grande ponte ferroviario varato presso Chiusaforte

Un nuovo ponte è stato ieri mattina varato sulla linea ferroviaria Udine - Tarvisio, a Chiusaforte, duecento metri oltre la stazione, verso Pontebba, cioè in località Chiusavecchia. E' questo per importanza, sia come mole che come costruzione, il più notevole ponte ed è — fra i più grandi — il quinto della serie. Meravigliosa ed ardita opera dell'ingegneria italiana che riconferma ancora una volta il valore, la bravura e la tenacia dei tecnici, la bontà e la capacità delle maestranze, disciplinate agli ordini dei capi.

Dal vecchio al nuovo

Il lavoro di montaggio — affidato all'ing. Romano di Padova che ha avuto per attivo e valoroso collaboratore il geom. Bertuzzi — è stato iniziato circa tre mesi or sono dando occupazione ad una cinquantina di operai. Il nuovo ponte in ferro con travata continua a traliccio triangolare, alto sette-otto metri, a due luci di 75 metri ciascuna, posa su un pilone centrale ad una altezza — dalle acque del Fella — di venti metri circa. Il materiale in ferro uscito dalle fonderie Ilva, messo in opera per la costruzione del ponte, ha raggiunto un peso complessivo di oltre 850 tonnellate ed è costato un milione e mezzo.

Il vecchio ponte, pure in ferro con travate a traliccio, pesava circa 500 tonnellate ed è stato inaugurato nel 1879; esso era stato costruito dall'impresa Miani Venturi e C. di Milano. Nel mentre durante il montaggio del nuovo ponte — che ha richiesto esso pure non poco accorgimento ed abilità da parte dei montatori — nessun incidente ha turbato il normale svolgimento dei lavori, nella costruzione del primo ben due volte l'armatura è stata travolta dalla furia delle alluvioni, mettendo in difficoltà pericolosa tutto l'ardito impianto.

Il rito del lavoro

Ieri mattina, alle 9.30, sul luogo dell'inaugurazione erano convenuti il capo della sezione lavori di Trieste ing. Galliani, il vice capo ing. Montini, il direttore dei lavori ing. Carucci capo della sezione lavori di Udine, l'ing. Tussoni del servizio lavori di Roma e numerosi altri ingegneri dirigenti delle Ferrovie. Ad attendere le autorità ferroviarie c'erano l'ing. Romana, il suo assistente geom. Bertuzzi nonchè le maestranze guidate dai rispettivi assistenti. Alla cerimonia erano pure presenti il Podestà di Chiusaforte, camerata Pesamosca, il gen. Rizzi, il parroco del luogo don Valentino Lugano.

Poco dopo le 9.30, dopo il passaggio di un treno speciale austriaco discendente e di un viaggiatori ascendente, ha inizio il varo del nuovo ponte.

Lo spettacolo per se stesso imponente è reso anche suggestivo dal quadro panoramico offerto dalla chiostra dei monti circostanti ricoperti di rocce e di verde, dalla vallata nel cui fondo, costellato ai margini da casolari, da bianche casupole, scorre rapido e tumultuoso il Fella, leggermente ingrossato in seguito alla pioggia caduta durante la notte. Il sole non ha voluto essere partecipe alla festa, a illuminare con la sua luce questa nuova opera dell'ingegno umano.

La folla dei presenti, cui si devono aggiungere numerosi gruppetti di villeggianti sparsi un po' da pertutto, sui pendii dei monti, lungo la strada sottostante assiepate a parecchi abitanti di Chiusaforte e della vallata, osservano attentamente e non senza trepidazione il grande avvenimento.

Il colosso si sposta

Poche decine di operai distribuiti ai sei argani posti su tre stillate già iniziano la loro fatica; i cavi si tendono, l'impalcatura in legno scricchiola; lentamente i due ponti che rappresentano il ragguardevole peso complessivo di 1350 tonnellate scorrono su armature posate su tre carrelliere. Nel raccolto silenzio che quasi incombe, non si odono che i pochi precisi comandi impartiti dai dirigenti e dagli assistenti ai lavori. In un'ora esatta dall'inizio del « traino » il varo si è felicemente effettuato fra la più viva esultanza delle maestranze e con la legittima soddisfazione dei montatori. Il parroco don Lugano, impartisce al nuovo ponte la benedizione divina e lo percorre tutto quanto, accompagnato dalle autorità ferroviarie e dagli addetti ai lavori.

Alle 11.40 il diretto « 500 », proveniente da Udine, collaudava con il proprio peso — oltre 700 tonnellate — la superba opera che si affianca — naturalmente in forma diversa suggerita dall'esperienza e dalle esigenze dei tempi nuovi — a quella costruita 57 anni or sono e che fra breve si tramuterà in un enorme ammasso di rottami.

I Giovani Fascisti si affermano a Genova nei campionati sportivi nazionali

Da tre giorni hanno svolgimento a Genova i campionati sportivi per Giovani Fascisti. La squadra di Udine ha iniziato le gare con entusiasmo e volontà, cogliendo risultati lusinghieri. Nella prima giornata i rappresentanti friulani hanno ottenuto due significative vittorie nel campo dell'atletica e precisamente nella 23a batteria dei 100 metri piani con Scaramelli e nella staffetta 4 per 400, vincendo la prima batteria col tempo di 3'44"4. Anche nel pugilato la rappresentativa udinese ha avuto un bel successo con Basaldella (pesi leggeri) che batteva Pasci di Mantova.

Non meno proficua è stata la prova dei nostri rappresentanti nella seconda movimentata giornata. Basaldella coglieva una nuova vittoria regolando Gattei di Forlì. Zugliani invece soccombeva ai punti contro il forte Falanca di Benevento. Vescovi coglieva la palma nella sua batteria nei 110 con ostacoli. La più bella affermazione però era colta dai componenti la staffetta 4 per 400, che nella finale riuscivano a piazzarsi ottimi secondi a ridosso del famoso quartetto di Milano e precedendo le rappresentative di Ferrara, Firenze, Bologna. I giochi che continuano con ritmo intenso, lasciano a sperare ancora qualche affermazione da parte dei bravi atleti friulani.

Domani si svolgerà anche la gara ciclistica nella quale i nostri Agosti e Scarlatti potranno bene figurare.

Festeggiamenti in Chiavris

Fervono i preparativi per lo svolgimento del programma che il Dopolavoro di Chiavris — II Gruppo Rionale — ha allestito per domani domenica. Ci sarà, fra l'altro, un'importante gara ciclistica organizzata dal C. C. Udinese, giuochi popolari, concerti della Banda di Colugna. — Contrariamente a quanto pubblicato precedentemente, la festa da ballo pubblica non avrà svolgimento; sarà invece tenuta una festa danzante riservata unicamente ai soci del Dopolavoro.

Bollettino militare

Dall'ultimo Bollettino Militare rileviamo: maggiore di Fant. Soddu Millo del Comando Corpo d'Armata di Udine è promosso tenente colonnello e trasferito al 2° Fanteria — Colonnello Muller cessa appartenere truppe coloniali Cirenaica ed è destinato Comando Corpo Armata Udine — Colonnello Gianni cessa capo-ufficio comando artiglieria Corpo d'Armata Udine ed è nominato comandante di un raggruppamento di artiglieria per l'Africa Orientale.

Ai reduci d'Africa

La Sezione dei veterani d'Africa, ha constatato che molti reduci residenti in Provincia (i quali a suo tempo hanno inviato i loro documenti alla Commissione pel Censimento a Genova) non hanno ancora segnalato la propria residenza alla Sezione stessa incaricata di completare l'elenco richiesto. Rinnova perciò lo invito a tutti gli interessati di voler comunicare con la massima sollecitudine, il proprio indirizzo al Commissario reggente, camerata Aristide Caneva, via Poscolle 63, Udine.

Per i cacciatori

Assimilazione zone venatorie

La Commissione Provinciale Venatoria comunica che contrariamente a quanto è stato pubblicato nel manifesto dell'apertura generale della caccia, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con telegramma in data di ieri ha vietato l'assimilazione della quinta alla seconda zona poiché tale assimilazione si presterebbe a ritardare al primo ottobre l'uso dei cani segugi.

Resta perciò fissato, che nella quinta e sesta zona, la caccia è permessa anche con cani segugi dal 25 agosto p. p. fermo rimanendo quanto è stato pubblicato nel citato manifesto per la seconda zona (Valle padana).

Treni popolari

Sulla Udine-Cividale

Per favorire il concorso del pubblico ai Festeggiamenti (Pesca di Beneficenza, Concerti ecc.) che avranno svolgimento domani a Cividale a favore di quel Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, la Società Veneta attiverà i seguenti treni speciali: partenza da Udine alle ore 14.45 con arrivo a Cividale alle 15.10; partenza da Cividale alle 23.30 con arrivo ad Udine alle 24. Prezzo del biglietto andata - ritorno 3a classe lire 2.

Sulla Udine-Tarcento

Domani domenica in occasione della sagra delle Pianelle a Nimis, e delle festività della B. V. a Udine, nonchè per l'apertura della mostra della pollicoltura e coniglicoltura a Udine (P. Umberto I°) la tranvia Udine-Tarcento applicherà tutto il giorno tariffe popolari di andata-ritorno Udine-Tarcento o viceversa, andata-ritorno lire 3.50 — Udine-Tricesimo o viceversa, andata-ritorno lire 2 — Tricesimo-Tarcento o viceversa, andata-ritorno lire 2. Oltre ai treni previsti dall'orario festivo saranno effettuate anche le corse in partenza da Udine alle 17.20 e 21.25 ed in partenza da Tarcento alle 17.27 e 0.17.

Sulla Udine-S. Daniele

Pure la Tranvia di San Daniele, effettuerà domani oltre ai treni ordinari, i treni festivi in partenza da S. Daniele alle ore 13.45 e da Udine alle ore 15, l'ultimo treno di ritorno da Udine Porta Gemona alle 19.20 e da S. Daniele alle 21.15, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio da e per le altre Stazioni tutte della linea.

Transiti interrotti in piazza S. Cristoforo e in via Zanon

A partire da lunedì 9 corr. e per circa due mesi sarà limitato il transito ai veicoli in piazzetta S. Cristoforo in conseguenza di lavori di sistemazione stradale. Appositi segnalazioni indicheranno le deviazioni da percorrere per via Gemona o per le vie Palladio e P. Antonini.

Pure da lunedì prossimo e per un periodo di circa 60 giorni, via Zanon sarà chiusa al transito dei veicoli; ciò per la sistemazione della pavimentazione stradale.

Gettato a terra da una vettura tranviaria

Ieri, a Paderno, il tram Udine - Tarcento, investiva di striscio, gettandolo a terra, il sessantenne Francesco Sostero di via Tavagnacco, il quale, accortosi del sopraggiungere del tram stesso, non aveva fatto in tempo a scansarsi. Soccorso prontamente, è stato trasportato all'ospedale, ove il medico di guardia gli riscontrava abrasioni alla faccia e una ferita alla regione frontale, il tutto guaribile in una quindicina di giorni.

Mal comune...

Sono stati derubati della rispettiva bicicletta: Pietro Modolo di anni 21 di via Pellicerie, Lino Codarini d'anni 38 di piazza Mercatonuovo, Umberto Di Benedetto d'anni 32 di Nogaredo di Prato, Giuseppe Buttazzoni d'anni 43 di via Marsala, Giuseppe Ligugnana d'anni 19 di via Savorgnana, Angelo Savio d'anni 46 di via Villa Glori e Bruno Corazza d'anni 24 di via Mercatovecchio.

Tutti e sette hanno avuto la cosìdetta « bella sorpresa » per quel solito attimo di disattenzione.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 5 settembre XIII. — Presidente: dott. Olivetti - Giudici: dott. Caputi e dott. Zumin - P. M. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Musolla.

Una brutta partita per un quarto di vino

Era il primo giorno dell'anno corrente, anzi la prima sera; in una osteria di Valle di Faedis si incontrarono diversi amici e quattro di costoro, fra cui tale Giovanni Bertolutti di anni 29 detto Pescan, da Costalunga di Faedis, si accordarono per una partita alle carte. Al termine di essa è sorta una discussione perchè nessuno dei quattro riteneva di dover pagare un quarto di vino. La discussione si è accesa degenerando in baruffa, durante la quale uno dei contendenti, Antonio Vinazza di anni 37 riportava una gravissima ferita d'arma da taglio alla mano sinistra con indebolimento permanente dell'arto. Autore del ferimento è stato ritenuto il Pescan col concorso di Romolo Bertolutti di Giuseppe di anni 22, pure di Costalunga. Entrambi, comparsi in Giudizio, si sono dichiarati innocenti, negando l'addebito. Sono stati però ritenuti colpevoli e come tali condannati ognuno a 2 anni e 2 mesi di reclusione; alle spese di costituzione di Parte Civile in lire 350; alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede. Entrambi gli imputati hanno interposto appello. (P. C. avv. Piero Pisenti. Difesa: avv. M. Sartoretti).

In Pretura

Udienza di ieri — Giudice: Pretore dott. Mucci - P. M. avv. Sandri - Cancelliere: Mori.

Tre contravventori al foglio di via

Gio. Batta De Pauli di anni 30 di Udine, Giuseppe Ragogna d'anni 28 da Cavalicco e Paola Epple d'anni 40 da Ragogna per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio, di cui erano stati muniti dalla Questura, sono stati condannati rispettivamente ad un mese e 20 giorni, ad un mese, ed a 3 mesi di arresto.

Cronaca minima

L'apprendista fabbro Nilo Paron, decenne, abitante a Basaldella, rimaneva colpito, mentre lavorava, da una tanaglia sfuggitagli di mano. Ha riportato una ferita al naso; due punti di sutura e otto giorni di guarigione.

Trastullandosi, la piccina Fanny Romanelli di anni 3, da Basaldella, è ruzzolata malamente a terra fratturandosi l'omero sinistro. E' stata accolta all'Ospedale guaribile in 23 giorni.

Dalla bicicletta è caduta Ida Braidotti, di anni 24, da Cividale, riportando la probabile frattura della gamba destra. Trasportata al nostro Ospedale Civile è stata accolta guaribile in 30 giorni.

Per lo scoppio della gomma anteriore della moto, Attilio Pelizzoni d'anni 21 di via Cividale, faceva l'altra sera un ruzzolone tale da prodursi lesioni al gomito ed alla mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'Unione Italiana Ciechi - Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: avv. Gino Del Missier L. 15.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del cognato Girolamo Raimondi, Virginia e Quinto d'Aronco, lire 100 — Per onorare la memoria di Riga Walter di Galliano: Remo Trolan, 5 — Per onorare la memoria di Vittoria Cimador Bruno: Antonio D'Este, 10; prof. rag. Dino Cella, 10 — Per onorare la memoria di Ermenegilda Magini madre dell'ing. Antonio Magini, lire 5 ciascuno: Placereani dott. cav. Ubaldo, Tonon Alberto, Angeli ing. Mario, de Laurentis col. cav. Augusto, Garassino cav. Stefano, Lessana rag. Ferruccio, Ridomi cav. uff. Giuseppe, Cargnelli Riccardo, de Pace co. ing. Bernardino, Migliorini rag. Aldo, Marcotti dott. Piero, Murero dottor Gino, Sirch ing. Giuseppe, Marino dott. Riccardo, Cosmi Giuseppe, Allegrezza ing. Ferruccio, Provvisionato Marino, Ferrini rag. cav. uff. Luigi, Dal Dan dott. prof. Mario, Leoncini rag. Mario, Cavalieri dottor Alfredo, Petri dott. Attilio, Fabiano rag. Giuseppe. Totale lire 115.

Smarrito un cane

Setter, bianco nero, di mesi 6, femmina rispondente al nome di Miss. Mancia competente riportandolo al proprietario, Via Aquileia, 33 - Udine.

IL GIORNO

Calendario

7 settembre, sabato (250-115).

S. Anastasio, martire aquileiese; S. Panfilo, vescovo di Capua; S. Regina, vergine di Autun: dopo diversi supplizi fortemente sostenuti per Cristo, fu alla fine decapitata per ordine del Proconsole Olibrio.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 52 m.; tramonta alle ore 16 e 49 m.

Fasi lunari: luna piena il 12.

Ricorrenze storiche

1847. — Dimostrazioni popolari a Roma col grido: viva l'Italia, viva la lega dei principi italiani.

1849. — Garibaldi scrive a don Giovanni Verità, il suo salvatore, di essere finalmente libero a Genova.

1853. — Gravissime condanne a Milano per i moti del 6 febbraio. Gli austriaci arrestano Pier Fortunato Calvi.

1859. — L'assemblea della Romagna con voto unanime chiede l'annessione al Regno d'Italia.

1860. — Garibaldi entra in Napoli accolto da folla enorme acclamante.

1921. — Convegno a Milano del Gruppo Parlamentare Fascista, per vigilare sull'azione governativa.

1925. — Brillante azione italiana ontro i ribelli Senussi.

Fiere e mercati

Oggi: Percotto e Pordenone.
Domani: Pontebba.

Il tempo

Probabilità - Sulle regioni settentrionali permarranno condizioni instabili con cielo nuvoloso e con precipitazioni sparse sulle Venezie e sull'alto Adriatico; sulle regioni centrali e meridionali annuvolamenti più frequenti; sul medio Tirreno qualche breve precipitazione sullo Appennino centrale. Venti grecali quasi forti o forti lungo l'arco alpino e sull'alto versante adriatico.

La radio

Ore 18,15: Festa di Piedigrotta. Trasmissione dalla piazza Cavour di Napoli. (Tutte le stazioni italiane). — Ore 20,40: «La bisbetica domata», opera in quattro atti di M. Persico. Direttore m.o Oliviero De Fabritiis. (Stazioni del gr. Roma). — Ore 20,40: «Acqua sul fuoco», commedia in un atto di E. L. Morselli. (Stazioni del gruppo Torino).

Consigli utili

Per rendere fresche le noci vecchie. — Mettetele per tre o quattro giorni in un recipiente pieno di acqua. Le noci gonfiano pian piano e diventano ottime.

In cucina

Torta di frutta. — Fate una composta di una o più qualità di frutta, e, mentre si sfredda, preparate della pasta frolla, tenendo il foglio della grossezza di un centimetro circa; foderatene una tortiera previamente imburrata, distendetevi sopra in maniera uniforme la composta di frutta; guernite con strisce sottili di pasta frolla incrociata a riquadri e saldate con chiaro d'uovo all'orlo della fodera. Cuocete in forno non troppo caldo.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; rodoletti di carne; fegato; contorni.

Sera: riso e patate; pasta asciutta; vitello alla parmigiana; contorni.

ECHI DI CRONACA

La mostra del Cinema — Domani domenica inderogabilmente si chiude la « Mostra del Cinema » la rassegna reclamistica di tutte le più importanti case cinematografiche.

Pertanto, ancora oggi dalle ore 13.30 alle 14.30 e domani dalle 10.30 alle 12.30 spettacoli di nuovi provini dei prossimi films che saranno programmati a suo tempo nei Cinema di Udine. Come è risaputo l'ingresso è gratuito e libero a tutti.

In questa settimana di propaganda cinematografica, che tanto interesse ha destato alla cittadinanza, si è visto riaprire i Cinema cittadini con spettacoli di assoluta novità; come all'« Eden » il film Paramount « La moglie Indiana » con Gene Raymond e Silvia Sidney; al Cecchini il capolavoro U.F.A. « Il Principe Woronzeff » con Brigitte Helm e Jean Murat; ed oggi riaprirà l'« Impero » con il gioiello Metro: « Il mistero del Signor X » con Robert Montgomery ed Elisabet Allann.

Tre novità, una al giorno, tre successi; spettacoli destinati a largo concorso di pubblico. Ecco che sotto i migliori auspici si inizia la stagione cinematografica 1935-36 che si annuncia veramente eccezionale.

STATO CIVILE DI UDINE

7 Settembre 1935 XIII

Nati: 7
Morti: 2
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Blandano Vincenzo di cav. Giuseppe — Tonini Marisa di Nalfeo — Illegittimi n. 5.

Morti

Sacilotto Giovanni di Francesco di anni 25 contadino — Cimador Bruno Vittoria fu Giacomo di anni 70 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Buttazzoni Franco autista con Abati Adalgisa magliaia — Picco Luigi operaio con Marchiol Armida casalinga.

Ribalta dalla moto presso Molin Nuovo ferendosi gravemente

Carlo Armellini, di anni 31, di via Bertaldia, causa un incidente di strada, avvenuto iersera presso Molin Nuovo, ribaltava malamente dalla motocicletta. Trasportato all'ospedale, veniva ivi accolto d'urgenza e con prognosi riservata. Il dott. Da Pozzo gli riscontrava la frattura delle ossa nasali, contusioni ed escoriazioni multiple e sintomi di commozione cerebrale. Strano particolare: con la stessa motocicletta, mesi or sono, un fratello dell'Armellini, proprietario di un forno a Paderno, veniva investito da un'auto, con la conseguente perdita di una gamba.

Ad un ginocchio, il destro, riportava una ferita il decenne Sebastiano Strano di via Grazzano, cadendo a terra. Guarirà in una settimana.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: *«Il Principe Woronzeff»*. Romanzo avventuroso nella Russia con Brigitte Helm e Jean Murat. — Sulle scene: *Troupe di varietà Fatus.* Val. le rid. Ore 17.

Eden

« La moglie Indiana », spettacolo inaugurale della stagione; novità Paramount con Sylvia Sidney e Gene Raymond. Grandissimo successo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il mistero del signor X. Spettacolo inaugurale della nuova stagione cinematografica. Colosso Metro con Robert Montgomery e Levis Stone. Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Danze. - Ore 21-24. Jazz Band. In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Questa sera alle ore 21: *Serata di gala.*

Giardino Fant - Tarcento

Questa sera alle ore 21: *Danze.*

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La manifestazione dopolavoristica

A cominciare da oggi nel pomeriggio si inizieranno le due giornate dopolavoristiche pordenonesi che così vivo interessamento hanno destato in tutta la zona. Nel pomeriggio come è noto si svolgerà una grande gara bocciofila, alla quale si sono iscritti una cinquantina di partecipanti, e quindi avremo la illuminazione alla veneziana del viale che conduce al Santuario della Madonna delle Grazie con relativo pellegrinaggio e barche e bancarelle di frutta, dolci e giocattoli sparse pittorescamente lungo la via.

Finita questa « sagra » tradizionale avremo il giro podistico notturno di Pordenone che vedrà alla partenza i concorrenti quanto mai numerosi. Domani si svolgeranno le due maggiori manifestazioni contornate da altre di minor rilievo: la gara calcistica tra la prima squadra dell'A. C. Pordenone e la prima del Treviso F. B. C., nonchè la grande corsa ciclistica «Trofeo Ottavio Bottecchia» che vedrà battersi, nel nome del nostro indimenticabile campione, i migliori ciclisti delle Tre Venezie.

Gli esercizi pubblici naturalmente si sono posti in grado di soddisfare a tutte le esigenze, dato che è anche un po' festa loro, ed al Campo Sportivo del Littorio è stato disposto per un servizio di buffet.

* * *

L'altra sera si è riunito il Comitato festeggiamenti, il quale, sotto la presidenza del camerata Valenzuela, ha preso gli ultimi accordi nei riguardi delle diverse manifestazioni.

Così è stato fissato l'itinerario che dovran percorrere gli intervenuti al «Raduno dopolavoristico»: convegno questo che certamente risulterà imponente dato il numero delle Sezioni che hanno inviato la propria adesione. Il corteo, partendo dal cortile delle Scuole urbane, e resi gli onori al monumento dei Caduti in guerra, ed a quello dei Martiri fascisti, percorrerà viale Umberto I, via della Mota, corso Vitt. Emanuele, corso Garibaldi, via Oberdan, Stazione, via Mazzini e piazzale Venti Settembre.

Nella anzidetta riunione del Comitato, sono state fatte le assegnazioni dei molteplici regali sinora giunti, numero e valore di regali che dimostra il vivo interesse destato in città e fuori dalla bella manifestazione indetta da questo solerte Comitato del Dopolavoro.

Primeggiano fra i doni ricevuti, una ricca coppa offerta da S.E. il Prefetto di Udine, altra del Segretario Federale, altra ancora del Comitato Provinciale dell'O. N. Dopolavoro, elegante orologio del Comune di Pordenone, tre biciclette di marca.

I premi sono esposti nella vetrina della ditta Daniele Billiani.

La prossima apertura della Mostra De Paoli

Fra pochi giorni sarà aperta la mostra del cav. prof. Gigi De Paoli il nostro illustre scultore e pittore, che, nonostante l'età avanzata, sta lavorando con foga giovanile a sempre nuova realizzazioni artistiche. L'attesa per questa mostra è vivissima.

Grave scontro automobilistico

L'altra sera nei pressi di Azzano Decimo un camioncino guidato dal sig. Giuseppe Busato, di anni 27, che ritornava dal mercato di Portogruaro, con a bordo anche la cognata signora Maria Sorantin Busato, d'anni 37, si scontrava con un autotreno. L'urto è stato così violento che il camioncino si rovesciava ed i due disgraziati venivano proiettati violentemente a terra. Soccorsi, sono stati trasportati al nostro Ospedale Civile, dove i sanitari si sono riservati la prognosi per la signora che è in stato di gravidanza, e hanno giudicato il cognato in pericolo di vita per aver riportato una grave frattura alla testa. Lo stato dei feriti è stazionario.

AVIANO
Nel Comune

Avendo il Podestà camerata Luigi Trevisan presentato le dimissioni, S. E. il Prefetto ha chiamato a reggere l'Amministrazione Comunale il camerata Ottone Maria Berti Seniore della Milizia.

Ieri sera il camerata Trevisan, presenti tutti i dipendenti comunali e il Segretario del Fascio, ha proceduto alla consegna dell'Amministrazione al Commissario Prefettizio. Dopo di che il Podestà cessante ha dato il suo augurale saluto al senatore Berti e ha rivolto parole di elogio a tutti i dipendenti e in particolare al segretario Capo Prieucci. Questi ed il Segretario del Fascio hanno pronunciato poi brevi parole, cui ha fatto seguito il Commissario Prefettizio.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Alla Madonna del Monte

Oggi località Madonna del Monte in Aviano è meta di folti pellegrinaggi. Ivi oggi e domani sono giorni di sagra caratteristica.

CIVIDALE

L'apertura della Pesca

Questa mattina sarà aperta la grande Pesca di beneficenza organizzata dal Comitato locale dell'Opera Balilla a favore delle organizzazioni giovanili locali. Come già in precedenza abbiamo annunciato, il numero dei premi per valore e quantità supera largamente quello degli anni precedenti, e il sottoportico del Palazzo dei RR. Uffici ne è letteralmente tappezzato. Ciò invoglierà certamente la cittadinanza all'acquisto dei biglietti, assicurando in tal modo la riuscita della manifestazione.

Denuncia tasse comunali

Il Commissario Prefettizio ha invitato i contribuenti a fare denuncia entro il 20 settembre p. v. dei singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune. La denunzia va fatta su appositi moduli, messi dal Comune a disposizione degli interessati. Tale denunzia non è necessaria da parte dei contribuenti già inscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Pubblicazione di matricole

Il Commissario Prefettizio avverte che trovasi e rimarrà depositata presso gli Uffici del Comune, per 15 giorni a partire da oggi, la matricola suppletiva di contributo sindacale per l'anno 1935 a carico degli agricoltori di questo Comune, non soggetti all'imposta di Ricchezza Mobile sul reddito agrario per l'anno medesimo. Contro l'inscrizione nella predetta matricola può prodursi reclamo in carta libera, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, all'apposita commissione. I reclami possono essere presentati agli Uffici comunali, agli Uffici dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e alla R. Prefettura.

Beneficenza

Le signore Italia Angeli-Bertazzoli e Felicita Angeli-De Grandi, per onorare la memoria della loro sorella Angela Angeli ved. Bernardis, nel terzo anniversario della morte, hanno versato alla Congregazione di Carità lire 50.

La piena del Natisone

In seguito alla forte pioggia caduta la notte scorsa sulle montagne della vallata del Natisone, il fiume stesso ha subito una forte e repentina piena. L'impeto delle acque ha asportato notevoli quantità di legna da ardere accatastata lungo le sue rive, con conseguente danno alle popolazioni della vallata.

Molte persone hanno però beneficiato della piena dedicandosi alla raccolta del legname galleggiante nelle sacche del fiume.

Nell'Ufficio del Registro

Dopo sette anni di permanenza fra noi, il sig. Egidio Ciaccia, primo procuratore del R. Ufficio del Registro, è stato trasferito a Trieste in seguito alla sua nomina ad ispettore. A sostituirlo è qui giunto da Pistoia il rag. Antonio Meo. Al funzionario partente le nostre congratulazioni per la promozione e a quello subentrante porgiamo il ben venuto.

NIMIS
La tradizionale sagra della Madonna delle Pianelle

Domani domenica, alla Madonna delle Pianelle, lungo la strada tra Nimis e Tarcento, si svolgerà la sagra tradizionale, che da tempo immemorabile richiama da ogni parte della provincia, e in special modo dall'alto Friuli, una quantità di persone desiderose di trascorrere lietamente qualche ora in mezzo alla semplicità della campagna. Caratteristica della sagra (al pari di quella a S. Eufemia di Segnacco) è lo svolgimento all'aperto di essa, in mezzo al prato, all'ombra amica di vecchi castagni. Per questo motivo, e per la bellezza del paesaggio circostante, la sagra ha esercitato sempre un'attrattiva sugli amici delle vecchie tradizioni nostre, formando oggetto di briose descrizioni in giornali e riviste.

Un tempo, la sagra aveva una singolare importanza. Durava più giorni e si svolgeva su una larghissima zona circostante, attualmente occupata da vigneti e coltivazioni, ma anche nelle sue ridotte proporzioni presenta vivo interesse.

Una delle particolarità della sagra è il ritrovo della sera innanzi, — e cioè questa sera — sul prato, per osservare i preparativi dei rivenditori ambulanti e per assaggiare le botti di vino, che i produttori sogliono trasportare ivi sino dalla vigilia, allineandole sotto il solito filare di castagni verso settentrione.

Sogliono convenire i migliori buongustai dei dintorni per dare (dopo non scarsi assaggi) i loro giudizi sui vini esposti dalle varie cantine del Comune. I produttori tengono assai a tali verdetti e si sforzano, nella circostanza, di portare i loro vini migliori.

Nel tardo pomeriggio di domani la sagra si trasferisce in paese.

Nell'ultimo « Bollettino parrocchiale », edizione di Nimis, si ricorda la « cara sagra, piena di soavi ricordi e circonfusa di santa poesia », recando il programma delle cerimonie religiose.

Non tutti — si legge — i figli di Nimis si troveranno fisicamente presenti perchè gli assenti sono circa un migliaio, ma tutti lo saranno in ispirito.

« La origine della sagra dovuta all'apparizione della B. V., è eminentemente religiosa e tale carattere prevalente deve essere conservato.

« Non è vietata in quel giorno la schietta e sana allegria. Nella vita così dura e monotona c'è bisogno di qualche svago, di qualche lieta parentesi, perchè lo spirito si sollevi e si ricrei. E' cosa bella e suggestiva il vedere le famiglie al completo, parenti e amici, lieti e sorridenti consumare sul prato una cena più lauta del solito, come facevano i nostri vecchi ».

PAVIA DI UDINE
Una visita ladresca in Municipio

L'altra sera ignoti penetrarono nei locali del Municipio, asportandovi una macchina da scrivere. - Aprirono inoltre i cassetti dei tavoli d'ufficio, ma non trovando nulla che li potesse interessare se ne andarono senza lasciar traccia.

Furto di conigli

Giovedì notte Giovanni Bortolossi, residente in Lauzacco, è stato derubato di una dozzina di conigli.

La sagra di Lauzacco

Domani si svolgerà a Lauzacco la sagra annuale. Per l'occasione presterà servizio la Banda del Fascio. Nel pomeriggio seguiranno varii giuochi popolari.

TOLMEZZO
Cinema teatro De Marchi

Il Dopolavoro locale oggi 7 e domani 8 corr. proietterà al nostro De Marchi: « Carovane », Capolavoro con Loretta Jonny, Charles Boejr, Iean Parker, Philips Holmes. Mercoledì 11 e giovedì 12: « Uomini nello spazio », film emozionante e comico.

Rinvenuto sanguinante sulla strada

Certo Valent Francesco di anni 72 da Stazione Carnia veniva trovato l'altra sera, nei pressi della galleria di Sasso Tagliato, sulla strada, disteso a terra, col viso sanguinante, dall'autista Sillani che con la macchina faceva ritorno a Tolmezzo. Il Sillani raccoglieva il disgraziato sulla macchina, trasportandolo in quest'ospedale, dove veniva medicato dalle ferite riportate alla testa, cadendo perchè in preda all'alcool, e dopo una sosta al Pio Luogo, poteva far ritorno alla propria abitazione.

SAN DANIELE

Movimento demografico

Il movimento demografico durante il mese di agosto u. s. è stato come segue:

Nati vivi 17 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni; nati morti nessuno; morti 7; matrimoni 4; immigrati 23; emigrati 20.

Denuncia di redditi

Il Commissario Prefettizio rende noto l'obbligo della denuncia di nuovi redditi soggetti ad imposte e tasse comunali per coloro che non fossero ancora iscritti a ruolo per l'anno corrente. La denuncia riguarda le imposte di famiglia, sui cani, macchine da caffè, biliardi, ecc. e deve essere fatta su appositi moduli che vengono forniti agli interessati, presso il Municipio. La denuncia deve essere fatta entro il 20 c. m. e non esclude un eventuale accertamento dei redditi da parte dell'autorità.

La sagra della Madonna

Domani, domenica, nella ricorrenza della Natività di Maria V. sarà, come ogni anno, la sagra nel borgo della Madonna di Strada. Il programma comprende illuminazioni, spettacolo pirotecnico e un concerto della Banda del Dopolavoro, durante la serata.

Solenni funzioni religiose saranno celebrate durante la giornata nel Santuario della Madonna, e saranno sospese perciò le funzioni normali in Duomo. Nel pomeriggio sarà fatta la solenne processione col simulacro della Vergine, cerimonia che si ripete ogni anno per ricordare la liberazione dal flagello della peste, avvenuta nel sedicesimo secolo per grazia della Madonna.

Cinema

Al Teatro T. Ciconi, questa sera alle 21 e domani, il capolavoro « L'eredità dello zio buonanima..» con Angelo Musco. Domani le rappresentazioni saranno continuate dalle 17 alle 24. Precederà un documentario Luce.

SACILE
Gli esami alla Scuola Magistrale

La R. Scuola Magistrale « Ferrante Aporti » comunica il diario degli esami per la sessione autunnale:

Idoneità al II e al III corso: settembre 16 ore 8: prova scritta d'italiano; settem. 17 ore 8: prova scritta di pedagogia; settem. 18 ore 8: prova di disegno; settem. 18 ore 15: prova di plastica; settem. 19 ore 8: lavori donneschi. Dal 20 settembre ore 8: prove orali.

Esami di ammissione: settembre 23, ore 8: prova scritta d'italiano, settem. 24, ore 8: disegno; settem. 24 ore 15: lavori donneschi; settem. 25 ore 8: prove orali.

Esami di abilitazione: settembre 30, ore 8: prova scritta di italiano, ottobre 1, ore 8: prova scritta di pedagogia; ottobre 2, ore 8: prova di disegno (per le esterne); ottobre 3, ore 8: prova di disegno (per le candidate esterne di abilitazione); ottobre 3, ore 15 lavori donneschi; ottobre 4, ore 8: prova di plastica. Dal 6 ottobre: prove orali.

TRIVIGNANO UDINESE
Funebri

Ieri si sono svolti i funerali del camerata Ettore Forte, d'anni 29, decesso dopo una lunga e penosa malattia. Hanno presenziato al rito tutti i fascisti in divisa con a capo il Segretario del Fascio dott. Donato Ventura ed il direttorio del locale Fascio, la rappresentanza dei Balilla, le Giovani Italiane, i dopolavoristi e tutta la popolazione.

Si notarono le corone della Sezione del Fascio di Trivignano, del Fascio femminile, del Dopolavoro oltre a quelle della famiglia e degli amici. Scortava la bara una squadra di militi armati. Al cimitero il Segretario del Fascio ha proceduto all'appello fascista.

Ai famigliari del camerata Forte le nostre condoglianze.

TRICESIMO
La caratteristica sagra di Felettano

Ricorre domani, domenica, nel vicino paesello di Felettano, la sagra annuale, la quale, in questi ultimi anni — per le premure di un possidente del luogo, l'avv. Aleardo Chiussi, e per la piena rispondenza della popolazione — ha assunto una speciale importanza, così da meritare veramente una pubblica menzione.

Per la circostanza, le vie del paesello si affollano in modo inverosimile di gente, convenuta da ogni parte dell'alto Friuli, recando animazione e allegria dove generalmente regna la quiete. Divenendo ormai insufficenti le vie, la gente si distribuisce sulle ridenti collinette, che circondano Felettano e in mezzo al verde della campagna, in buona compagnia, attende lo svolgersi degli spettacoli, opportunemente predisposti.

Echi delle recenti manifestazioni patriottiche

Anche da persone dei di fuori, è stata simpaticamente notata, la ricca e svariata decorazione delle vie di Tricesimo, predisposta in occasione del passaggio dei nostri soldati per le grandi manovre in Carnia. Anche in questo modo Tricesimo ha dimostrato il suo attaccamento all'Esercito e la sua fierezza nazionale.

Da più d'uno è stato rilevato l'effetto simpatico che, nell'occasione di solennità nazionali, desterebbero le torri-serbatoio dell'acquedotto del Cornappo, erette sulle alture intorno a questo capoluogo, qualora sul le medesime potesse venir issata la bandiera nazionale.

Attesa la grandiosità di dette costruzioni e la posizione elevata di esse, la bandiera sarebbe scorta non da una via solamente o dalla piazza di un paese, ma da una larghissima plagà e attesterebbe anche lontano i sentimenti delle nostre popolazioni.

Giriamo l'idea alla Presidenza dell'Acquedotto Intercomunale del Cornappo, affinchè voglia prenderla in diligente e benevolo esame.

Beneficenza

Il signor Teodoro De Luca ha offerto al Comitato comunale dell'Opera Balilla lire 15 per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi.

OVARO
Invito agli artiglieri

Domani alle ore 16.30, nell'Albergo Martinis si svolgerà l'assemblea degli Artiglieri in congedo. Sono invitati ad intervenire gli artiglieri di tutte le specialità bombardieri, artiglieri alpini, automobilisti, ecc. per la costituzione della Sottosezione di Ovaro. Gli iniziatori fanno affidamento sullo spirito di corpo che ha sempre distinto l'Arma in ogni occasione perchè nessuno manchi all'appello.

Beneficenza

I sigg. Gio. Batta Raber da Comeglians e Alfonso Benedetti da Udine hanno versato lire 10 ciascuno e Giuseppe Gonano da Ovaro lire 2, per onorare la memoria del pre-balilla Claudio Martinis, figlio del camerata Aristide, deceduto in Ovaro il 21 dello scorso mese.

Anche tale somma è stata devoluta a favore del locale Comitato Opera Balilla.

CODROIPO
Nomine sindacali

L'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria in questi giorni ha ratificato le nomine sindacali dell'industria per Codroipo confermando a Delegato di Zona il camerata Giustino Primon e nominando vice Delegato di zona e delegato comunale il camerata Manlio Cosivi in sostituzione del camerata Antonio Polano.

MANIAGO
Gara di calcio

Domani domenica, al nostro polisportivo sarà disputata una interessante partita di calcio fra le squadre di Sacile e del nostro Dopolavoro. La partita avrà inizio alle ore 16.30, mentre in piazza Italia, in occasione dei tradizionali festeggiamenti settembrini, si svolgeranno altri piacevoli giochi sportivi.

Dopo una vita laboriosissima, munita di conforti religiosi, serenamente spirava

Vittoria Bruno Cimador

mogiie e madre esemplare

Il marito MARCO, i figli cav. dott. ERMANNO con la consorte AMELIA VESCOVI e i piccoli BRUNO, BIANCA e ITALO, cav. rag. MIRTILLO con la consorte ANNANGELA MARZONA e il piccolo GIANFRANCO, le SORELLE i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 partendo dalla casa di viale Antonio Caccia 29.

La presente serve di partecipazione personale, pregando dispensare dalle visite.

Udine, 6 settembre 1935 XIII.

GEMONA

Alla Mostra dell'Artigianato

Stasera sabato uno spettacolo vario allieterà i visitatori della importante Mostra, che è continuamente visitata da ogni ceto di popolo. Domenica 8 corr. il coro cividalese si esibirà nel suo migliore repertorio ed alla sera si svolgerà una festa danzante con orchestra Fant.

Festa nella borgata della Madonna

Domani nella via Carlo Caneva, la così detta borgata della Madonna si svolgerà l'annuale sagra e alla sera la bella chiesa dedicata alla Beata Vergine sarà illuminata a festa.

La Fiera mensile

E' stata abbastanza affollata la fiera del primo venerdì del mese e sono stati discreti anche gli affari nel campo boario e nelle mercerie.

Una frode in commercio di prodotti di uso agrario

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica che da una indagine eseguita dal funzionario addetto alla sorveglianza contro le frodi in commercio sui prodotti di uso agrario, è risultato che un molino del Comune di Gemona macinava notevoli quantità di tutoli, i quali venivano mescolati al cruschello e così venduti agli agricoltori, nel negozio di Rosa Marchetti fu Pietro in Cargnelutti di Piovega di Gemona senza dichiarare la mescolanza fatta.

I responsabili sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Si frattura un avambraccio

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile Vittorio Ceccon fu Leonardo, di anni 52, il quale sul lavoro ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in una trentina di giorni.

POZZUOLO
Nel Dopolavoro

Il nostro Dopolavoro parteciperà alla gara di marcia che si svolgerà domenica prossima a Tarcento con ben quattro squadre, desiderose di affermarsi onorevolmente. Ad esse il nostro augurio.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

ECONOMICI